



Aethiopica 1 (1998)

International Journal of Ethiopian and
Eritrean Studies

ALESSANDRO BAUSI

Article

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine in versione etiopica

Aethiopica 1 (1998), 101–130

ISSN: 1430–1938

Published by

Universität Hamburg

Asien Afrika Institut, Abteilung Afrikanistik und Äthiopistik

Hiob Ludolf Zentrum für Äthiopistik

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine in versione etiopica

ALESSANDRO BAUSI

È ben nota la confusione affermatasi nella tradizione agiografica (attestata fin dalla seconda metà del IV sec. d.C. presso Gregorio Nazianzeno¹) tra il Cipriano storico, vescovo di Cartagine e martire († 258 d.C.), e il leggendario martire Cipriano di Antiochia, sapiente, mago e taumaturgo, convertito al cristianesimo al termine di una vicenda romanzesca. È altrettanto ben noto che sotto il nome di Cipriano di Antiochia ci è tramandato un imponente *dossier* di testi agiografici e magico-religiosi, ramificato nei diversi domini linguistici e letterari della cristianità².

Nella tradizione letteraria etiopica diversi sono i testi incentrati o legati in varia misura alla figura di Cipriano mago: testi magico-religiosi³ e testi agio-

¹ Si veda DELEHAYE (1921) (il bollandista svincola completamente la figura del Cipriano di Antiochia da quella del Cipriano storico, che nella formazione della tradizione ha svolto l'unico ruolo di prestare il nome ad una figura puramente letteraria, nata dal gusto del romanzesco, della magia e delle apparizioni diaboliche, p. 322); COMAN (1961) (ammette l'esistenza di un nucleo storico autentico della leggenda di Cipriano di Antiochia; ritiene che la confusione dei due Cipriani presso Gregorio sia dovuta ad una intenzione precisa); SABATTINI (1973) (studio puramente compilatorio; nega la storicità del Cipriano di Antiochia).

² Si veda il fondamentale BILABEL – GROHMANN (1934), con bibliografia dettagliata (pp. 32–41); complementi e rettifiche importanti offre SIMON (1936); ulteriori riferimenti in FESTUGIÈRE (1950) 369–373; KRESTAN – HERMANN (1957); KÁKOSY (1984); per gli studi più recenti si veda JACKSON (1988) 33–35, note 1–4.

³ Per la *Pregghiera di Cipriano*, conservata in due recensioni, si vedano BASSET (1896) 6–24, che traduce la «recensione lunga»; GROHMANN (1917–18), che dà edizione e traduzione della stessa recensione; SIMON (1936) 157–158, particolarmente importante per la segnalazione dell'ampia presenza di Cipriano nella tradizione armena, dove, come in Etiopia, la parola «Cipriano» («*Kiprianos*») sert à désigner des livrets de prières ou des rouleaux magiques de contenu varié», si veda MACLER (1908) 28–29, nonché in quella georgiana, e per la segnalazione di altri mss. etiopici contenenti la *Pregghiera di Cipriano*; STRELCYN (1955) XLVII–LII, presenta l'insieme della tradizione ciprianea nella letteratura etiopica, nella introduzione all'edizione del testo magico-religioso detto *mafteḥē šerāy* «scioglitore di incantesimi», in Etiopia noto anche come *qopryānos* «Cipriano», e segnala la esistenza di una recensione «breve» della *Pregghiera*, completamente diversa dalla

grafici⁴; nessun testo del Cipriano storico è invece registrato nei cataloghi o nelle storie letterarie. La *Epistola 70* di Cipriano vescovo di Cartagine è dunque il primo reperto autenticamente cipriano di tradizione etiopica: il presente contributo è dedicato all'esame della tradizione manoscritta e all'edizione di questo testo.

La *Epistola 70* è una «lettera sinodale». È indirizzata da trentadue vescovi a diciotto colleghi, dopo il concilio cosiddetto «di Cartagine» (del 254 o più

«lunga», e attestata in diversi rotoli magici. Anche nella tradizione araba si trovano due recensioni, «lunga» e «breve», della *Pregbiera* (resta da vedere il rapporto tra le recensioni «brevi» araba ed etiopica, giacché quest'ultima è ancora inedita); si veda FESTUGIÈRE (1950) 372–373; la «lunga» è tradotta da BASSET (1896) 38–52; la «breve» edita, tradotta e commentata da BILABEL – GROHMANN (1934) 260–303; per i mss. si veda GCAL vol. I, 662; vol. II, 488; cui aggiungere il ms. MuskiM num. 23 (sec. XVIII–XIX) (f. 135v). Salvo il fugace accenno presso STRELCYN (1955) LI, su un ms. contenente testi magici, pubblicato in estratti da MACLER (1908), nessuno degli autori citati fornisce indicazioni su *Pregbiera di Cipriano* in tradizione siriana; si veda però il ms. Sachau 221, presso BerlSyS vol. II, 589–590 (num. 179), del 1710 d.C., ff. 141–146, «Ein Gebet des Inhalts, dass der Träger dieses Buches durch die Fürbitte der Heiligen u.s.w. gegen jedes Band *qtr*' (Verhexung) und jeden bösen Zauber gefeit der davon befreit sein möge. Dies Gebet ist einem Cyprianus in den Mund gelegt», cui segue l'*incipit* del testo, di cui do la traduzione: «Io Cipriano, servo di Gesù Cristo, ho implorato ed ho pregato il Signore, ed ho detto: “Tu sei il creatore di tutto, possessore del cielo e della terra; e anche santo e glorificato tu sei: Padre, Figlio e Spirito Santo; ho conosciuto la mia malvagità, che andava errando dietro Satana; avevo legato il cielo, che non facesse piovere pioggia per gli alberi, che non producevano frutti, per la grandezza della mia malvagità; ogni incantesimo ho operato. Ed ora, mio Signore e mio Dio, ho conosciuto il tuo nome, e mi sono rivolto a te; ed ora io ti chiedo che siano eliminati, da chi porta questo libro, le cattive azioni e gli incantesimi magici, e li liberi il Signore dal nemico, e tutta la sua potenza è nel nome del Dio ecc.”»; inoltre, Cipriano è citato in uno dei testi segnalati da MACLER (1908) 23.

⁴ Il *Martirio di Cipriano e Giusta*, nel *Gadla Samā'etāt*, è stato edito da GOODSPEED (1903), dai mss. BL Or. 686 (BLW num. 257), ff. 43v–45r; Or. 687–688 (BLW num. 258), ff. 61r–62v; Or. 689 (BLW num. 253), ff. 45r–47v; il testo si trova inoltre nei mss. BNZ num. 131, ff. 32v–36v; BNA num. 110 = BNACR num. 164, ff. 122v–124v; EMMML 1479 ff. 82r–84r; EMMML 2514, ff. 24v–26r; EMMML 6903, ff. 44v–46rb (mutilo); EMMML 6951, ff. 39ra–40vb; EMMML 6965, ff. 42ra–43vb; ed in un ms. del Convento di Libānos (Dabra Libānos) presso Ham (Akkala Guzāy, Eritrea), si veda BAUSI (in stampa). Per le diverse tradizioni orientali e occidentali rimando ancora a FESTUGIÈRE (1950) 370–372; e Simon (1936) 157–158, per le tradizioni armena e georgiana; per quella araba in particolare si veda inoltre GCAL vol. I, 517; cui aggiungere il ms. segnalato da SargKhB 45 (num. 120) (sec. XVIII), ff. 85r–95r “120. Theol. 17 Vitae and Martyrdoms. [...] Vita of Saint Cyprian of Antioch, bishop of Carthage: (he had been a magician) and Justa the virgin (21st Tût)”, dove evidentemente gli autori del catalogo dimostrano di risentire ancora della antica confusione tra i due Cipriani.

probabilmente del 255 d.C.), che discusse ed approvò la tesi – appoggiata da Cipriano in contrasto con la prassi di altre Chiese, tra cui quella di Roma – della necessità di ribattezzare i fedeli che hanno ricevuto il battesimo da eretici⁵.

Della *Epistola 70* – disponibile, nel testo latino originale, nella recente ed ottima edizione critica dell'epistolario cipriano curata da E. DIERCKX⁶ – ci è conservata anche una versione greca⁷. In versione greca devono essere circolate anche altre lettere di Cipriano, come dimostra la conservazione della versione siriana – certamente dipendente da quella greca, per noi perduta – delle lettere 64 e 71⁸. Non è invece apparentemente segnalata, salvo quella

⁵ Per un succinto resoconto della questione sul battesimo degli eretici, con indicazione precisa delle fonti principali, si veda BAREILLE (1905); la *Epistola 70* è tradotta ed esemplarmente commentata in CLARKE (1989) 45–48 e 191–205; su termini chiave della *Epistola 70* (*chrisma*, χρῖσμα, *qeb*^c nell'etiopico: la unzione postbattesimale; *eucharistia*, εὐχαριστία, *akkw atēt* nell'etiopico: eucarestia forse come «rendimento di grazia») si vedano i rinvii bibliografici presso JOANNOU (1963) 302, nota 16; e soprattutto CLARKE (1989) 200–203; su *akkw atēt* si veda già HAMMERSCHMIDT (1959) 107; sul ruolo di Cipriano di Cartagine nella storia del diritto canonico si veda GAUDEMET (1985) 35–37.

⁶ DIERCKX (1996) 495–515; sull'epistolario si vedano i rinvii presso CPL 50 (pp. 14–15). Per quanto riguarda la *Epistola 70*, l'edizione Diercks si discosta comunque per dettagli minimi dalla già ottima edizione di HARTEL (1871); testo anche in «PL» 3² (1886) 1071–1082 (*S. Thascii Caecilii Cypriani Episcopi Carthaginensis et Martyris Opera Omnia*).

⁷ CPL 50 (p. 15); il testo greco, criticamente edito da JOANNOU (1963) 300–313, è riprodotto presso DIERCKX (1996) 498–514 (p. 497 per una valutazione critico-testuale della versione greca, e l'indicazione delle varianti più significative); SCHANZ (1922) 364 segnala l'importanza del codice Palimpsesto della Biblioteca Comunale di Perugia I 31 (sec. IX–X), non utilizzato da Joannou; il testo greco, pessimamente edito, anche in «PL» 3² (1886) 1121–1126 = «PG» 137 (1865) 1095–1102 (*Theodori Balsamonis Patriarchae Theopolis Magnae Antiochiae Opera quae reperiri potuerunt omnia*).

⁸ Testo siriano delle epistole 71 (*ad Quintum*), e 64 (*ad Fidum, Fylws*) presso DE LAGARDE (1856a) 88–98 (in cifre siriane), dal ms. BN Syr. 62; edito dallo stesso ms. in PITRA (1883) 72–74 (*ad Quintum*) e 74–77 (*ad Fidum*), trad. in PITRA (1883) 338–340, 340–343; si veda anche BNSyZ 24 (num. 62), che segnala al f. 154v «Concile des quatre-vingt-sept évêques tenu a Carthage, ville d'Afrique, du temps de S. Cyprien, évêque et martyr», atti tradotti dal greco e preceduti dalla lettera sinodale, editi da DE LAGARDE (1856a) 62–88; una nota «a la fin» – DE LAGARDE (1856a) 98; NAU (1909) 2, nota 1 – dichiara che questi testi furono tradotti dal latino al greco, e dal greco in siriano nel 998 dei Seleucidi = 687 d.C.; sul ms. BN Syr. 62, la bibliografia completa e una valutazione complessiva dell'importanza nella storia degli studi, si trovano presso GRIBOMONT (1977); si veda anche VÖÖBUS (1970) vol. II, 456–458; VÖÖBUS (1975–76) trad. vol. I, 13, per l'inquadramento del ms. nella serie delle diverse raccolte sinodali siriano-occidentali. Sulla fortuna dell'epistolario cipriano si veda il fondamentale saggio di VON SODEN (1904) 181–182 (sottolinea l'importanza che in Oriente siano attestate lettere provenienti da tutte le sezioni dell'epistolario, come elemento a favore dell'ipotesi di una traduzione quasi completa e «als Sammlung») e 238–239; HARNACK (1893) 716; SCHANZ (1922) 364;

etiopica di cui si dà qui notizia, alcuna tradizione orientale (esclusa quella greca, ma compresa quella araba⁹) della *Epistola 70*.

La fortuna della *Epistola 70* in ambiente bizantino si deve senz'altro al protrarsi in Oriente della controversia sul battesimo degli eretici¹⁰; ma una importanza rilevante deve aver avuto il suo carattere proprio di «epistola sinodale» dal forte significato «canonico», ciò che ha permesso che essa sia divenuta

DEKKERS (1953) 197; risulta quindi da rivedere l'affermazione di DELEHAYE (1921) 326, che «on ne nous apprend pas qu'une traduction des lettres de Cyprien ait été faite à l'usage des grecs». Per la presenza di Cipriano di Cartagine nei testi siriaci si vedano NAU (1909) 43, dal ms. BN Syr. 62 (Cipriano citato da Severo di Antiochia); per il «Synodicon» siro-occidentale, dal ms. Dam. Patr. 8/11, si veda VÖÖBUS (1975–76) testo vol. I, 170, 183, 185–187, trad. vol. I, 163, 173, 175–176 (*ad Quintum*: testo 186–187, trad. 175–176); ed inoltre le segnalazioni in vari mss. presso VÖÖBUS (1970) vol. II, 445 (atti sinodali di Cartagine, ed epistole *ad Quintum*, ff. 90r–92r, e *ad Filum*, ff. 92r–94r, nel ms. Mard. Orth. 309), 449 (stessi testi, le epistole ai ff. 64v–67v e 67v–71r, nel ms. Mard. Orth. 310), 467 (stessi testi, le epistole ai ff. 145v–147r e 147r–148v, nel ms. BAV Borgiano siriano 148), 471 (atti del sinodo presieduto da Cipriano, nel ms. Mard. Orth. 320). Le numerose attestazioni nei mss. della BL sono pressoché completamente edite: BL Add. 14493, f. 155r (citato, col Concilio di Cartagine, a proposito del battesimo di coloro che hanno rigettato l'eresia, in estratti di Severo di Antiochia e Dionigi di Alessandria), si veda BLSyW vol. I, 222 (num. 286), edito in PITRA (1883) 78, trad. in PITRA (1883) 343–344 e (1884) 290–291; BL Add. 12157, f. 202r (citato tra le testimonianze addotte da Severo di Antiochia, nel III libro del trattato contro Johannes Grammaticus di Cesarea, ed anche al f. 115r.), si veda BLSyW vol. I, 550–554 (num. 688), il f. 115r edito in PITRA (1883) 78 (frammento della *ad Quintum*), trad. in PITRA (1883) 343 e (1884) 290; BL Add. 12156, f. 3r (citato da Timoteo Eluro, contro il Concilio di Calcedonia), si veda BLSyW 640 (num. 729); BL Add. 14529, f. 5v (giudizio del Concilio di Efeso), si veda BLSyW vol. II, 917–921 (num. 856); BL Add. 14533, f. 177r (foglio singolo, contenente testo sulla questione del battesimo degli eretici, quando ritornano alla fede ortodossa; vi è citata la lettera di Cipriano *ad Quintum*, *qw'yntws*), si veda BLSyW vol. II, 974 (num. 859), edito in PITRA (1883) 79, trad. in PITRA (1883) 344 e (1884) 291; 2 frammenti armeni di Cipriano, non tratti dall'epistolario, sono editi in PITRA (1883) 79–80.

⁹ Si veda GCAL vol. I, 561–562, donde risulta che solo nel XVIII sec. furono tradotti dal greco (oltre ai consueti testi conciliari e pseudo-apostolici) anche scritti sinodali e lettere di contenuto giuridico di vescovi e patriarchi, nonché brani delle collezioni dei canonisti bizantini Giovanni Zonara, Teodoro Balsamone, e Matteo Blastare; Zonara e Balsamone avevano accolto nelle loro raccolte anche la versione greca della *Epistola 70* di Cipriano; similmente NASRALLAH (1979–88) vol. III, t. 2, 172–174 (i mss. delle opere greche dei canonisti bizantini erano assai diffuse, ma non hanno avuto alcun riflesso nella produzione in lingua araba).

¹⁰ Si veda già PITRA (1883) XVIII; VON SODEN (1904) 181; HEILER (1971) 157–158.

parte integrante delle raccolte di due dei tre grandi canonisti bizantini del sec. XII: (con Alessio Aristeno) GIOVANNI ZONARA e TEODORO BALSAMONE¹¹.

La tradizione manoscritta

Il testo della versione etiopica della *Epistola 70* si trova in cinque mss. contenenti l'opera nota come *Sēnodos*¹²:

- EMMML 1843, ff. 58rb–60rb (sec. XIV-XV, Ḥayq Estifānos, si veda EMMML [5] 354–356) (E);
- EMMML 2430, ff. 42rc–43rb (1716 d.C., Madḥānē °Ālam, Ancobar, si veda EMMML [6] 487–490) (F);
- BN Zotenberg 121 [Éth. 95], ff. 78va–79va (si veda BNZ 141-144) (P);
- BAV, Borgiano etiopico 2, ff. 173rb–174vb (*ante* 1442, si veda VBGT 767-782 [num. 2]) (R)¹³;
- Uppsala, Universitätsbibliothek, O Etiop. 39, ff. 121ra–122rc (sec. XVIII-XIX, si veda UppsL 110–116 [num. 35]) (U);

i cinque mss. EFPRU sono stati utilizzati nell'edizione. La *Epistola* non occupa una posizione stabile nei manoscritti: in E segue a sei frammenti dal *Qalēmentos* (ff. 56v–58r), e precede una sezione staccata, desunta dai *71 Canoni*, contenente i soli canoni 48–51 (ff. 60r–62v)¹⁴; in F si trova tra gli *81 Canoni* (ff. 39v–42r) e i *Canoni dopo l'Ascensione* (ff. 43r–46v)¹⁵; in P si trova

¹¹ La assunzione delle «epistole canoniche» nelle collezioni bizantine si deve in primo luogo alle decisioni prese nel concilio *In Trullo*, si vedano JOANNOU (1963) XIII-XVII; BECK (1959) 42 (pp. 655–658 per la attività dei canonisti bizantini del sec. XII); come già indicato, il testo della *Epistola*, cui segue il commento di ZONARA e BALSAMONE, si trova anche in «PG» 137 (1865) 1095–1102 = «PL» 3² (1886) 1121–1126; meglio edito in de LAGARDE (1856b) 37-55 (*sed non vidi*), e già presso ΠΑΛΛΗ – ΠΟΤΛΗ (1853) 2–6.

¹² Per le informazioni generali sull'opera (struttura, derivazione, tradizione manoscritta, fortuna ecc.), mi permetto di rimandare a BAUSI (1992b); e (1995).

¹³ Per la parte comprendente l'epistola, è copia di R («descriptus») il ms. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Magliabechiano Cl. III Cod. 2, ff. 116r–117r (1665-66 d.C., si veda BNFirB 20–23 [num. 2]).

¹⁴ Sui ff. 56v–58r del ms. E, immediatamente precedenti la *Epistola 70*, e contenenti frammenti dal *Qalēmentos*, si veda BAUSI (1992a) 15; e 38, nota 4 per il carattere proprio di alcuni *excerpta* presenti nel ms. I canoni 48-51 nel ms. E corrispondono ai canoni 49-52 della edizione HORNER (1904) testo da 49, linea 1 a 54 linea 3, trad. da 186 linea 10 a 192 linea 15.

¹⁵ Gli *81 Canoni* e i *Canoni dopo l'Ascensione* sono editi in BAUSI (1995), rispettivamente, testo 148–179 e 9–40, trad. 62–72 e 4–18.

tra la seconda serie dei *Canoni di Nicea* (ff. 70v–78v) e la *Didascalia dei 318 padri Niceni* (ff. 80r–82r)¹⁶; in **R** si trova tra la *Didascalia dei 318 padri Niceni* (ff. 170r–173r) e le *Risposte canoniche del vescovo Pietro martire* (ff. 174v–176r)¹⁷; in **U**, come in **R**, si trova tra la *Didascalia dei 318 padri Niceni* (ff. 118r–121r) e le *Risposte canoniche del vescovo Pietro martire* (ff. 122r–123v).

Nessuno dei cataloghi in cui questi mss. sono descritti identifica il testo della *Epistola 70*¹⁸. Sorprenderà sapere che la versione etiopica dell'epistola era già nota a J.M. WANSLEBEN, che l'aveva correttamente identificata ed approntata per le stampe – senza peraltro riuscire a pubblicarla – nel lontano 1671, sulla base del ms. Borgiano etiopico 2 (**R**)¹⁹.

¹⁶ La versione etiopica della seconda serie dei *Canoni di Nicea*, o *Canoni copto-arabi*, è stata edita da MDLEONESSA (1941); per il testo greco della *Didascalia dei 318 padri Niceni*, per il parallelo Σύνταγμα pseudo-atanasiano, e per le versioni, si veda CPG 2298 (vol. II, 57) e 2264 (vol. II, 50); la *Didascalia dei 318 padri niceni* è stata individuata nel *Sēnodos* da RIEDEL (1900) 155 (38, 136–137, 179–180 per la tradizione araba); si veda anche GARITTE (1942) 107–108; segnalo che una diversa, più estesa, versione etiopica, si trova nello *Haymānota Abaw*, si veda p.e. ሃይማኖት ፡ አበው ፡ (1993–94) 46–65 (con traduzione amarica a fronte); per il testo arabo corrispondente, si veda GRAF (1937) 367; del testo etiopico tramandato nel *Sēnodos* ho già approntato una edizione critica su 17 mss.

¹⁷ Testo riconosciuto, presso VBGT 774–775, come identico a quello siriano tradotto da NAU (1909) 35–37, e 7 («questions adressées à Timothée, patriarche d'Alexandrie de 381 à 385»), dal già citato ms. BN Syr. 62, ff. 183–185; edito e tradotto anche in VÖÖBUS (1975–76) testo vol. I, 140–143, trad. vol. I, 138–141, dal già citato ms. Dam. Patr. 8/11; il testo greco è identificato in CPG 2520 (vol. II, 101), con notizia sulle versioni siriana, copta, armena, georgiana ed araba; il testo greco è edito in JOANNOU (1963) 240–258; e già in PITRA (1864–68) vol. I, 630–645; sui mss. della versione siriana, oltre a BAUMSTARK (1922) 263, nota 4, si veda anche VÖÖBUS (1970) 578 (s.v. «Timotheos von Alexandrien»); la versione araba nota risale al XVIII sec., si veda GCAL vol. I, 316; il testo etiopico è tramandato in quattro mss. del *Sēnodos*: BN d'Abbadie 65, ff. 141v–143r, si vedano BNA 75–79, BNAC 44–45, e BNACR 166–167 (num. 152); Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz (Berlin), Ms. orient. Fol. 398, ff. 187r–188v, si veda BerID 15–17 (num. 23); **R**; ed **U**; ne ho già approntato una edizione critica.

¹⁸ H. Zotenberg parla semplicemente di «lettre synodale» (BNZ 142); secondo S. GRÉBAUT – É. TISSERANT (ms. **R**), si tratta di un trattato sul problema del battesimo degli apostati (VBGT 774); così anche per O. LÖFGREN (**U**), è una «epistula [...] de apostatis reconciliandis» (UppsL 114); per GETATCHEW HAILE (mss. **EF**), è una lettera sul battesimo (EMML [5] 355 «A letter concerning baptism», «The letter (anonymous) is presumably a reply to a question concerning the baptism conferred by dissidents», e EMML [6] 488).

¹⁹ VANSLEBIUS (1671) 17 «X. Est Responsum Concilij Carthaginensis ad quaestionem Jubajani Episcopi, sociorumque: Utrum nimirum illi qui ab Haereticis baptizati sunt, cum ad Ecclesiam Catholicam se convertunt, iterum baptizari debeant. Estque idem cum illo

La tradizione manoscritta del testo etiopico²⁰ può essere delineata per confronto con il testo greco. Numerosi errori separativi attestati in tutti i testimoni escludono la possibilità di dipendenze dirette tra i testimoni etiopici (manoscritti «descripti»). In particolare, diversi errori di **E**, fanno escludere che **E** sia all'origine della tradizione etiopica a noi conservata:

- § 19 **ቅብአተ** : usque ad **አይትከህል** : om. **E**
 § 25 **ዘውእቲ** : usque ad **ይክል** : om. **E**
 § 27 **ከመ** : usque ad **ወጥምቀተ** : om. **E**
 § 39 **የሀቡ** : FPRU (δοῦναι) **የሀሉ** : **ኅቤሆሙ** : **E**

— errori d'archetipo (Ω)

I seguenti errori individuano un archetipo (Ω) ed almeno un subarchetipo (φ) alla base della tradizione a noi attingibile; aggiungo un commento per i casi che lo richiedono:

- § 2 ἡδρασμένην **ኅጥባት** : **E**; **ኅጥብተ** : FPRU
 § 3 χειροτονοῦντες **ኅስዕር** : EFPRU
 § 7 πρῶτον **ቅድመ** : conieci] **ቅድወ** : **E**; **ቅድወ** : FPRU
 § 17 χαρίσματος **ቅብአተ** : EFPRU

— ἡδρασμένην «fondata» non ha alcun rapporto con l'etiopico **ኅጥብተ** : «goccia, stillicidio» di FPRU, o **ኅጥባት** : (se è da intendere come pl. non attestato di **ኅጥብ** : «goccia») di **E** (si veda DiL 697); forse all'origine dell'etiopico sta un errore di itacismo, difficile però da individuare con precisione; anziché ἡδρασμένην l'etiopico può aver letto ὑδραμμένην, ὑδραναμένην «lavata, aspersa» (o ancora ὑδρασμένην da un inesistente *ὑδράζω?); dovremmo allora concludere che il testo etiopico derivi, pur anche per vie intermedie, da un testo greco (Ω); in alternativa possiamo pensare ad una corruzione interna alla tradizione

quod reperitur in collectione Canonum Th. Balsamonis. Neque hoc habeo Arabice»; riassunto anche in ECHARD – QUETIF (1721) «Responsum concilii Carthaginensis ad quaestionem Iubaiani episcopi sociorumque: utrum nimirum illi qui ab haereticis baptizati, cum ad ecclesiam catholicam redirent, utrum baptizandi sint?». Il WANSLEBEN, tratto in inganno dalla attribuzione pseudoepigrafica ai niceni nel ms. **R**, non aveva ancora identificato la *Epistola 70* nel 1666, come dimostra il suo «Index» nel ms. Magliabechiano Cl. III Cod. 2, f. 11r «Discursus sive Responsio 318 Orthod. ad quaestionem, quid ipsis videatur de iis qui ab Haereticis baptizati fuerunt, et ad fidem Catholicam postmodum se convertuntur», si veda BNFirB 21 per la citazione, e *passim* su WANSLEBEN.

²⁰ Negli esempi che seguono, come nel testo e nell'apparato dell'edizione, e nella traduzione del testo etiopico, si è introdotta una numerazione arbitraria in versetti, indispensabile per la individuazione precisa dei passi via via adottati nella discussione seguente. Per il raccordo con il testo latino e il testo greco si rinvia ugualmente al testo greco a fronte della traduzione del testo etiopico, e al testo latino a piè delle stesse pagine, in note numerate corrispondenti ai versetti della traduzione (e del testo) etiopico.

etiopica, a partire da un errore di lettura del participio **ሕንፅት** : «costruita, edificata, stabilita» (DiL 111), inteso **ንጥበት** : «goccia»;

— χειροτονούντες «votando, eleggendo» ha un significato quasi opposto a **ንስዕር** : che nel contesto grammaticale vale «rimuovendo, abrogando»; è possibile che all'origine della tradizione manoscritta a noi pervenuta sia da postulare lettura erronea nel testo etiopico di un originale **ንሰርዕ** : «stabilendo, disponendo, regolando»; a differenza del precedente, questo è dunque un errore che certamente individua un archetipo all'interno della tradizione etiopica (φ);

— πρῶτον «prima» postula che si corregga **ቅድወ** : o **ቅድወ** : «puro, netto; ottimo», detto in particolare di unguenti (si veda DiL 468), in **ቅድመ** : «prima»; quella tra **መ** e **ወ** è del resto confusione frequente; si tratta di errore che individua un archetipo interno alla tradizione etiopica (φ);

— χρισματος «grazia», facilmente corrotto in χρίσματος «olio; unzione», sta all'origine dell'etiopico **ቅበኣት** : «unzione»; si tratta, come nel caso di **ንጥበት** : per ἠδρασμένην, di un errore che implica una tradizione greca alle spalle del testo etiopico (Ω); in questo caso non si può comunque escludere che l'errore sia interno alla tradizione etiopica (φ) e dovuto semplicemente al contesto, con ripetizione del **ቅበኣ** : «olio» poco precedente.

— errori congiuntivi di **FPRU**

I seguenti errori comuni a **FPRU** individuano un subarchetipo comune (α):

§ 1	ለእለ-ሂ : E	ለእለ : ሰማዕት : FP; ሰማዕና : R; om. U
§ 2	ወኪያክሙኒ : E (ὕμᾱς αὐτοὺς)	ወኪያሆሙ : F; ወኪያሆሙኒ : PRU
§ 3	ወንፀምር : E (καὶ συζεύγνυμεν)	ወጽሙረ : FPU; ወጽሙር : R
§ 33	ዲበ : E (ἐπάνω)	ይቤ : FPRU
§ 33	አቅዲሞ : E (ἀρχῆθεν λέγοντος)	አቅደመ : FRU; እምቅደመ : P
§ 39	እለ : ተሰምዩ : E (καὶ ... ὠνομασμένοι)	ተሰምዩ : FPRU

— errori congiuntivi di **PRU**

I seguenti errori di **PRU** individuano un subarchetipo comune (β):

§ 1	ዘይመስለሙ : EF (δοκούντων)	ዘይመስለ : PRU
§ 8	ልበ : EF (καρδίαν)	om. PRU
§ 26	ወይትሐደስኒ : EF (καὶ ἀνανεοῦσθαι)	ወይ [supra ት] ቀደስኒ : P; ወይትቀደስኒ : RU

Ritengo trascurabili due banalizzazioni che accomunano FP:

§ 37 ἄ·ἁ·ἁ· : ERU (προσεύραψεν) ጸ·ጸ·ጸ· : ያ·ብል : FP

§ 39 ወንሎ· : ER; ወንሌቡ· : U (συνιέναι) ወንቤ : FP

— errori congiuntivi di RU

Alcuni elementi extratestuali inducono ad ipotizzare l'esistenza di un subarchetipo comune a RU: identico andamento (già rilevato da LÖFGREN) sia nell'*incipit* – dove R ed U attribuiscono erroneamente la *Epistola* ai 318 padri niceni – che nell'*explicit*; identica collocazione della *Epistola* tra la *Didascalia dei 318 padri niceni* e le *Risposte canoniche del vescovo Pietro martire*. L'ipotesi di un subarchetipo comune (γ) è poi confermata dall'esistenza di errori congiuntivi:

§ 1 Ἀ·ἑ·ἑ· : አ·ጎ·ው· : ፍ·ሥ·ሐ· : EFP ጎገር : ዘ፫፻፲ወ፰ : ቅዱሳን : RU

(ἀγαπητοῖς ἀδελφοῖς χαίρειν)

§ 8 እሁብ : E; እሁብ(ክሙ·) : F; om. P ንሁብ : RU

(δώσω)

§ 18 እምነብ : EFP (ᾄθεν) ቡነብ : RU

§ 22 (ወዘእምትካት·) አቅደመ : EF; (ወዘእምትካት·) ዘአቅደመ : RU

አቅድመ : P

(ὃ δὴ καὶ πάλαι ἐμήγυσεν)

§ 26 ይጠመቅኒ : E; ይጠምቅኒ : F; ይጠይቅኒ : RU

ይጠመቅ : P

(βαπτίζεσθαι)

§ 35 እግዚአብሔር : EFP (ὁ κύριος) ለእግዚአብሔር : RU

Sulla base di questi dati si può proporre il seguente *stemma codicum*:

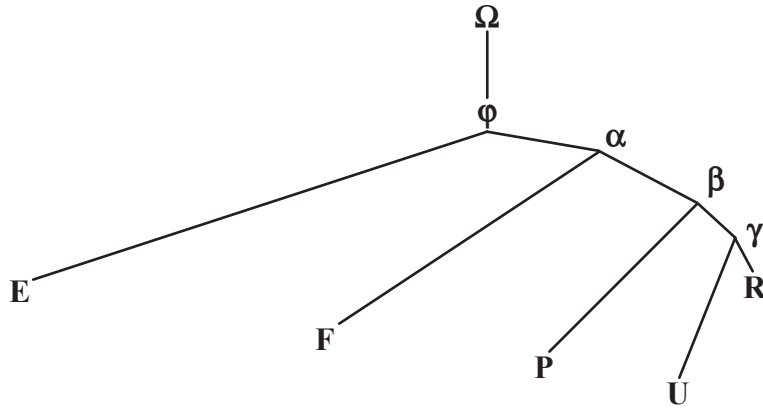


Fig. 1 – La tradizione etiopica della *Epistola 70* di Cipriano.

La tradizione manoscritta della *Epistola 70* di Cipriano conferma le relazioni reciproche tra i testimoni **EFPR** supposte nel corso dell'analisi della tradizione manoscritta di una parte del *Sēnodos*, attribuendo autorità via via decrescente ad **E**; **F**; **PR**²¹.

Ipotesi sulla origine del testo etiopico

Il quadro generale della tradizione della *Epistola 70* di Cipriano (assenza di versioni orientali; presenza di diversi indizi di una presenza del testo greco nella catena di trasmissione alle spalle dell'etiopico) lascerebbe supporre che l'etiopico possa discendere direttamente dal greco. L'ipotesi va avanzata con la massima prudenza, ricordando in particolare che, come la individuazione dell'*Epistola 70*, priva di attribuzione esplicita a Cipriano in etiopico, è sfuggita ad illustri catalogatori, così lo stesso può essere avvenuto in altri casi, in particolare per manoscritti arabo-cristiani. Mi limiterei perciò ad affermare che, per il momento, una traduzione diretta dal greco non può essere esclusa, e che, se mai, alcuni indizi possono farla supporre probabile. Tra questi indizi, oltre agli errori di archetipo sopra indicati, possono annoverarsi tre casi

²¹ Si veda BAUSI (1995) vol. I, XXX–XXXII; all'epoca il ms. **U** non era ancora stato esaminato.

in cui il testo etiopico diverge nettamente dal testo greco (seguo l'edizione critica di JOANNOU), e coincide chiaramente con il testo latino:

§ 25 il greco porta la aggiunta Διὰ τῆς ἀγίας ἐκκλησίας νοοῦμεν ἄφεσιν ἅμα ὅτων: assente nel testo originale latino, come anche nell'etiopico;

§ 27 il latino *et foris tinctus* è assente nel greco; si ritrova però nell'etiopico ወበአፍኣ ፡ ተጠምቀ ፡

§ 30 *Neque enim potest pars illic inanis esse et pars praeualere.* አስመ ፡ ኢይትከሀል ፡ ሰጥ ገላር ድንገታታይ ነን
pars illic inanis esse et በአሐዳ ፡ ገጽ ፡ ገጽ-ጸ ፡ ሜርይ ስፔርዮሪሳርይ
pars praeualere. ይኩን ፡ ወበአሐዳ ፡
 ገጽ ፡ ጽኑዐ ።

il greco pare aver perso un membro della frase per omoteleuto: <ἐν μέρει ...> ἐν μέρει; l'etiopico presenta integralmente i due membri della frase, e corrisponde bene al testo latino.

Aggiungerei infine che l'espressione di saluto in principio: (§ 1) ፍሥካ ፡ in etiopico, traduce tipicamente il greco χαιρειν, come si rileva per l'appunto nella versione etiopica di diverse epistole tradotte dal greco, p.e. nel *Qērellos*²².

Questi passi sono particolarmente importanti: essi indicano che se il testo etiopico discende da un testo greco, trattasi di testo greco certamente anteriore all'archetipo della tradizione manoscritta greca a noi pervenuta. Si tratta di un indizio che sembrerebbe precisare l'ipotesi della datazione dell'etiopico sul *terminus ante quem* della tradizione greca a noi pervenuta; e che proietterebbe quindi la traduzione etiopica della *Epistola 70* in epoca aksumita²³.

²² Si veda DiL 1350 s.v. *feśēhā*; DILLMANN (1866) 9, nota (lettera nei *Paralipomeni di Geremia*); 70 (*Epistola Joannis Antiocheni ad Cyrillum missa*); 72 (*Epistola Cyrilli ad Johannem*); 286 (nel *Glossarium*); e WEISCHER (1979) testo 146, 154, trad. 147, 155.

²³ Accenno soltanto – per non sembrare di voler ignorare il problema – che la letteratura sul battesimo in Etiopia pone una miriade di problemi; e che un inquadramento adeguato ancora manca. Certamente, d'ora in avanti si dovrà tener conto anche di questa lettera di Cipriano. Uno studio d'insieme e una presentazione complessiva dei problemi sono rimandati ad un contributo successivo. A puro titolo di esempio, con riferimento specifico al problema del battesimo degli eretici, si veda la posizione di Giyorgis da Saglā, YAQOB (1991) 71–72 «In riferimento alla validità del battesimo amministrato da “eretici”, G[iyorgis da] S[aglā] dice: “E se vi è qualcuno che si converte dalla loro religione alla nostra, è necessario che venga battezzato per la seconda volta, perché il loro battesimo non è secondo il battesimo di Cristo”», nella edizione YAQOB (1990–93) vol. I, testo 214 = trad. 130. Desidero qui ringraziare il Prof. Yaqob Beyene per questa ed altre importanti segnalazioni sulle controversie battesimali in Etiopia.

Segue la edizione del testo etiopico; e a seguire, la traduzione del testo etiopico, a fianco del testo greco nella edizione JOANNOU, con il testo originale latino nella edizione DIERCKS a piè di pagina.

Edizione del testo etiopico

Sigle dei manoscritti

- E EMMML 1843 (58rb–60rb)
- F EMMML 2430 (42rc–43rb)
- P Bibliothèque Nationale (Paris), Zotenberg 121 [Éth. 95] (78va–79va)
- R Biblioteca Apostolica Vaticana, Borgiano etiopico 2 (173rb–174vb)
- U Uppsala, Universitätsbibliothek, O Etiop. 39 (121ra–122rc)

ᐱፍቁራን ፡ አኃው ፡ ፍሥሐ ፡ በምክረ ፡ ኩልነ ፡ ሀሊውነ ፡ ፍቁራን ፡ አኃው ፡ አንቢበነ ፡ መጽሐፈ ፡ ዘተፈነው ፡ እምነቢክሙ ፡ በእንተ ፡ እምነበ ፡ ዕልዋን ፡ ዘይመስሎሙ ፡ ተጠምቁ ፡ ገቢአሙ ፡ ኀበ ፡ እንተ ፡ ላዕለ ፡ ኩ ፡ ቤተ ፡ ክርስቲያን ፡ እንተ ፡ ይእቲ ፡ አሐቲ ፡ ግብር ፡ ይጠመቁ ፡ በእንቲአሆሙ ፡ ለእሉሂ ። ወኪያክሙኒ ፡ እንከ ፡ በሀዩ ፡ እንዘ ፡ ትገብሩ ፡ ጽንዕ ፡ ዘበእንተ ፡ ላዕለ ፡ ኩሉ ፡ ቤተ ፡ ክርስቲያን ፡ ይጽናዕ ፡ ሕግ ፡ ከመ ፡ ትሳተፉነ ፡ ወአሐደ ፡ ትኅሥሡ ፡ በእንተ ፡ ልታፌ ፡ ፍቅርነ ፡ ትፈቅዱ ፡ አኮ ፡ ሐዳሰ ፡ ምክረ ፡ ወአኮ ፡ ዘይእዜ ፡ † ንጥበተ ፡ † ዘናበውእ ፡ ᐸላ ፡ እንተ ፡ ትካት ፡ ዘእምነበ ፡

¹ ᐱፍቁራን ፡ usque ad ፍሥሐ ፡ EFP] ነገር ፡ ዘ፫፻፲ወ፰ ፡ ቅዱሳን ፡ (። R) RU (E58rb – F42rc – P78va – R173rb – U121ra) | በምክረ ፡ FPRU] በ[^{supra} ም]" E | ሀሊውነ ፡ EPRU] illeg. F | ፍቁራን ፡ E] ወፍ" FPRU | አኃው ፡² (፣E) omnes | መጽሐፈ ፡ U] "ፍ ፡ E; በመጽሐፍ ፡ FP; በመጻሕፍ ፡ (!) R | እምነበ ፡ EF] ዘእ" PRU | ዘይመስሎሙ ፡ EF] "ሰሎ ፡ PRU | ገቢአሙ ፡ (። P) omnes | ይጠመቁ ፡ omnes (P78vb) | በእንቲአሆሙ ፡ E] ዘበ" FPRU | ለእሉሂ ፡ E] ለእለ ፡ ሰማዕነ ፡ FP; ሰማዕና ፡ R; om. U (። EFRU).

² ወኪያክሙኒ ፡ E] "ያሆሙ ፡ F; "ያሆሙኒ ፡ PRU | እንከ ፡ EFRU] እሰከ ፡ P | ትገብሩ ፡ EFU] "ር ፡ PR | ጽንዕ ፡ EFPR] ጽንዕ ፡ U | ዘበእንተ ፡ ላዕለ ፡ EPRU] ዘላዕለ ፡ F | ቤተ ፡ ክርስቲያን ፡ (። U) omnes | ይጽናዕ ፡ EFPU] ይጸንዕ ፡ R | ሕግ ፡ ERU] ሕገ ፡ FP | ትሳተፉነ ፡ (። F) FPR] ትሳተፉ ፡ ነ ፡ E; ተሳ" U | ወአሐደ ፡ E] "ሐተ ፡ FPRU | ትኅሥሡ ፡ E] ተኅ" FPR; ኅሥሡ ፡ U | ትፈቅዱ ፡ (። U) omnes (F42va) | ሐዳሰ ፡ F] "ሰ ፡ E; ሐዳሰ ፡ PRU | ምክረ ፡ FRU] "ር ፡ EP | ወአኮ ፡ EFPU] አኮ ፡ R | ንጥበተ ፡ FPRU] ነጥባት ፡ E; corruptum videtur; ሕንፅት ፡ conieci (U121rb) | ᐸላ ፡ FPRU] እለ ፡ E.

³ ᐸላ ፡ FPRU] እለ ፡ E | እንተ ፡ ትካት ፡ ERU] እምት" FP | ዘእምነበ ፡ EFRU] እም– P | ቀደምትነ ፡ (። P) EFPR] ቀደምት ፡ U | ጥንቃቄ ፡ (። F) omnes | ምክርት ፡ (። E) omnes | እምነቢክሙ ፡ (። F) omnes | ተዐቅቦት ፡ (። U) FPRU] ተዐውቀት ፡ E | ንነግረክሙ ፡ EFPR] ንንገረ" U (E58va) | ወንፀምር ፡ E] ወጽሙረ ፡ FPU; ወጽሙር ፡ R | ዘንተ ፡ EPR] እንዘ ፡ F; ዘእንተ ፡ U | ዘይእዜ ፡ (። E) EF] ይእዜኒ ፡ PRU | ንሰዕር ፡ omnes] corruptum videtur; ንሠርዕ ፡ conieci | ዘለዘላፉ ፡ E] ዘለዘላፉ ፡ F; ለዘ ፡ ዘለፈ ፡ PR; ለዘ ፡ ዘንተ ፡ U.

ቀደምትነ፡ በኩሉ፡ ጥንቃቄ፡ ወአስተሓምሞ፡ እንተ፡ ምክርት፡ ወእንተ፡ እምነቤክሙ፡ ተወቅብት፡ ንነግረክሙ፡ ወንፀምር፡ ዘንተ፡ ዘይእዜ፡ እንዘ፡ ተ ንሰዕር፡ ተ ዘለዘላፉ፡ እሙነ፡ ናጽንዕ፡ ወኢአሐዳዲ፡ ይትከሀል፡ ይጠመቅ፡ በአፍኣ፡ እምእንተ፡ ላዕለ፡ ኩሉ፡ ቤተ፡ ክርስቲያን፡ እንዘ፡ አሐዳ፡ ውእቱ፡ ጥምቀት፡ ወውስተ፡ አሐቲ፡ እንተ፡ ላዕለ፡ ኩሉ፡ ቤተ፡ ክርስቲያን፡ ይሄሉ፡ ፤ እስመ፡ ጽሑፍ፡ እንከ፡ እግዚእ፡ እንዘ፡ ይብል፡ ኪያየ፡ ኅደጉ፡ ፈልፈለ፡ ማየ፡ ሕይወት፡ ወከረዩ፡ ሎሙ፡ ዐዘቅታተ፡ ሙሱልናን፡ ዘኢይትከሀል፡ ውስቲቶሙ፡ ማይ፡ ይትረከብ፡ ፤ ወካዕበ፡ ቅድስትነ፡ መጽሐፍ፡ እንዘ፡ ታቀድም፡ አይድፖ፡ ትብል፡ እማየ፡ ነኪር፡ ርሐቅ፡ ወፈልፈለ፡ ነኪር፡ ኢትስተይ፡ ፤ ምፍትውኪ፡ እንከ፡ ይንጸሕ፡ ወይትቀደስ፡ ማይ፡ ቅድመ፡ እምነብ፡ ካህን፡ ከመ፡ ይክሀል፡ በዘ፡ ዚአሁ፡ ጥምቀት፡ ኅግውአ፡ ሰብእ፡ ይትገፀብ፡ ፤ ወበሕዝቂየልኒ፡ ነቢይ፡ ይቤ፡ እግዚአብሔር፡ እነዝገክሙ፡ በማይ፡ ንጹሕ፡ ወአነጽሐክሙ፡ ወእሁብክሙ፡ ልበ፡ ሐዲስ፡ ወመንፈስ፡ ሐዲስ፡ እሁብ፡ ላዕሌክሙ፡ ፤ ወእፎ፡ እንከ፡ ይክል፡ ምንጽሕ፡ ወይቀድስ፡ ማየ፡ እንዘ፡ ርኩስ፡ ውእቱ፡ ወዘገቤሁ፡ መንፈስ፡ ቅዱስ፡ አልቦ፡ ፤ እንዘ፡ ይብል፡ እግዚእነ፡ ውስተ፡ መጽሐፈ፡ ጥልቀኡ፡ ወኩሉ፡ ዘገሰሰ፡ ገሲሶ፡ ርኩስ፡

4 ወኢአሐዳዲ፡ ER] ወኢ፩- FP; ወኢ፩ኒ፡ U | ይትከሀል፡ E] ኢይት" FRU; ኢይትሀል፡ P | ላዕለ፡ EFRU] ላዕሉ፡ P | ቤተ፡ ክርስቲያን፡ omnes (R173va) | እንዘ፡ usque ad ቤተ፡ ክርስቲያን፡ 2] om. P | እንዘ፡ EFR (om. P)] እንተ፡ U | አሐዳ፡ ER (om. P)] ፩- FU | ጥምቀት፡ E (om. P)] "ቱ፡ FRU | ወውስተ፡ FR (om. P)] ውስተተ፡ EU | አሐቲ፡ E (om. P)] ፩- FU; አሐዳ፡ R | ቤተ፡ ክርስቲያን፡ 2 (# RU) EFRU (om. P) | ይሄሉ፡ (# E) omnes.
5 እንከ፡ EFRU] እንተ፡ P | እግዚእ፡ EFRU] እነ፡ P | ይብል፡ EPRU] "ሉ፡ F | ሕይወት፡ (# E) omnes | ዐዘቅታተ፡ conieci] ዐዘቅተ፡ EPR; አዘቃተ፡ FU | ሙልናን፡ E] ሙስናን፡ FP; ሙልነ፡ R; ሙልናን፡ U | ውስቲቶሙ፡ EFRU] "ቱቱ፡ P | ማይ፡ E] ማየ፡ FRU; om. P | ይትረከብ፡ (# EFRU) omnes.
6 ቅድስትነ፡ ERU] "ት፡ F; ቅድሳትነ፡ P | እንዘ፡ EFP] እንተ፡ U | ታቀድም፡ EFP] ታቃውም፡ R; ታቀደም፡ (!) U | አይድፖ፡ EFRU] አይድዓ፡ P | ርሐቅ፡ ወፈልፈለ፡ [in rasura ርሐቁ፡ ወ]፡ ፈልፈለ፡ R | ርሐቅ፡ E (aliter R)] ርሐቁ፡ F; "ቁ፡ PU | ወፈልፈለ፡ (# E) EFP (aliter R) | ኢትስተይ፡ E] "ዩ፡ FPRU (# EPU) (P78vc).
7 እንከ፡ omnes (U121rc) | ይንጸሕ፡ EPRU] ይንጸሕ፡ F | ወይትቀደስ፡ FPRU] "ደል፡ E | ማይ፡ PRU] ማየ፡ EF | ቅድመ፡ conieci] ቅድወ፡ E; ቅድወ፡ FPRU (# E) | ይክሀል፡ EPRU] ይትከሀል፡ F | በዘ፡ ዚአሁ፡ EU] በዘዚአሁ፡ F; ዘዘዚአሁ፡ P; በዘ[in rasura ዚ]አሁ፡ R | ጥምቀት፡ FPRU] "ተ፡ E | ኃግውአ፡ EFP] "እ፡ R | ይትገፀብ፡ omnes (# EFP).
8 ወበሕዝቂየልኒ፡ E] "ዝቅኤልኒ፡ FPU; [in rasura በሕዝቅ]ያልኒ፡ R (E58vb) | እነዝገክሙ፡ EF] ወእ" PRU | ንጹሕ፡ omnes (# F) | ወአነጽሐክሙ፡ (# P) EPRU] እነ" F | ልበ፡ EF] om. PRU | ወመንፈስ፡ EF] መ" PRU | ሐዲስ፡ እሁብ፡ ላዕሌክሙ፡ E] ሐ" እሁብክሙ፡ F; ላዕሌክሙ፡ P; ሐ" ንሁብ፡ ላ" RU (# omnes).
9 ማየ፡ PRU] ማይ፡ EF | ርኩስ፡ U] ርኩስ፡ EFP] አልቦ፡ (# RU) EFRU] ante መንፈስ፡ transp. P.
10 ይብል፡ EFRU] ይል፡ (!) P | እነ፡ E] እ"ር፡ FPRU (F42vb) | ውስተ፡ E] በውስተ፡ FRU; በው[supra ስ]ተ፡ [deletum ቀ] P (R173vb) | መጽሐፈ፡ EFRU] om. P | ጥልቀኡ፡ ER] ጥልቁ፡ F; ጥልቁ፡ P; ጥልቀኡ፡ U | ወኩሉ፡ EF] ኩሉ፡ PU; ኩሎ፡ R | ገሲሶ፡ EFRU] om. P | ርኩስ፡ R] ርኩስ፡ EF; ርኩስ፡ P; om. U | ርኩስ፡ RU] ርኩስ፡ E; ርኩስ፡ F; om. P | ይክውን፡ (# PRU) omnes.

ርኩሰ፡ ይከውን። ¹¹ወእፎ፡ እንዘ፡ ያጠምቆ፡ ለካልእ፡ ይክል፡ ውሂባ፡ ኅድገተ፡ ኅጣውእ፡ ዘኢክህለ፡ ዘዘኢሁ፡ ኅጣውኢሁ፡ አፍኣ፡ እምቤተ፡ ክርስቲያን፡ ይግድፍ፡ ዳእሙ። ¹²ይእቲኒ፡ ተሰእሎ፡ እንተ፡ ውስተ፡ ጥምቀት፡ ትከውን፡ ስምዐ፡ ዘአማን፡ እንዘ፡ ንብል፡ ለዘ፡ ንሴኦሎ። ¹³ተአምንሁ፡ በሕይወት፡ ዘለዓለም፡ ወበኅድገተ፡ ኅጣኦት፡ ዘበእንተ፡ ቅድስት፡ ቤተ፡ ክርስቲያን። ¹⁴ንአምን፡ ኅድገተ፡ ኅጣኦት፡ ከመ፡ አኮ፡ በባዕድ፡ ዘእንበለ፡ በእንተ፡ ላዕለ፡ ኩሉ፡ ቤተ፡ ክርስቲያን፡ ይትከህል፡ ውሂባ። ¹⁵ወበኅበሰ፡ ዕልዋን፡ ኅበ፡ አልቦ፡ ቤተ፡ ክርስቲያን፡ ኢይትከህል፡ ይንሣእ፡ ኅድገተ፡ ለኅጣውእ። ¹⁶ወበእንተዝ፡ እለ፡ ይከውኑ፡ ዕልዋን፡ እማእኮ፡ ስእለተ፡ መፍትሔ፡ ይወልጡ፡ ወእማእኮ፡ ዘበአማን፡ ይኅሥሡ፡ ተ ሎሙ፡ ወቤተ፡ ክርስቲያን፡ ይልጸቁ፡ እለ፡ ያመሰሉ፡ ጥምቀተ፡ ቦሙ። ¹⁷ግብር፡ እንከ፡ ውእቲ፡ ይትቀባእ፡ ዘተጠምቀ፡ ከመ፡ ነሢኦ፡ ቅብኦ፡ ልታፌ፡ ይኩን፡ ተ ቅብኦተ፡ ተ ክርስቶስ። ¹⁸አኩቴት፡ እንከ፡ ውእቲ፡ እምንበ፡ ይትቀብኡ፡ እለ፡ ተጠምቁ፡ ቅብኦ፡ በውስተ፡ ምሥዋዕ፡ ዘተቀደሰ። ¹⁹ቀድሶ፡

¹¹ እንዘ፡ FPRU] እንከ፡ E | ያጠምቆ፡ FPRU] "ቅ፡ E | ይክል፡ EFPR] ይክልሉ፡ U | ኅጣውእ፡ FPRU] ኅጣኦት፡ E | ዘኢክህለ፡ ERU] ዘኢይክል፡ FP | ኅጣውኢሁ፡ (። F) FPRU] "ኢ፡ሁ፡ E | አፍኣ፡ FPRU] እፎኦ፡ E | ይግድፍ፡ FPRU] ይገ" E | ዳእሙ፡ (። FPU) omnes.
¹² ይእቲኒ፡ E] "ቲ፡ F; ወይ" PRU | ተሰእሎ፡ EPRU] ትስ" F | ትከውን፡ (። E) EFPR] ትከው- U (U121va) | ስምዐ፡ FPRU] ስማዕ፡ ይእቲ፡ E | ዘአማን፡ EF] በእ" PRU (። EP) | ለዘ፡ EFPR] ለዝ፡ U | ንሴኦሎ፡ (። RU) omnes.
¹³ ተአምንሁ፡ EFPR] ንአምንሁ፡ U | በሕይወት፡ EFP] በሕወት፡ (!) R | ወበኅድገተ፡ EFRU] ወበእንተ፡ ኅ" P | ዘበእንተ፡ EFRU] ዘእ" P | ቤተ፡ ክርስቲያን፡ (። FRU) omnes.
¹⁴ ንአምን፡ E] ኅ" FPRU (E59ra) | ኅጣኦት፡ (። E) EFPR] ኅጣኦት፡ (!) U | በባዕድ፡ EPRU] ባዕድ፡ F | ቤተ፡ ክርስቲያን፡ (። U) omnes | ይትከህል፡ usque ad ቤተ፡ ክርስቲያን፡] om. U | ውሂባ፡ (። ER) EFPR (om. U).
¹⁵ ወበኅበሰ፡ ER (om. U)] በኅበሰ፡ F; ወበኅበሰ፡ P | ዕልዋን፡ (። F) EFPR (om. U) | ኅበ፡ usque ad ለኅጣውእ፡] om. F | ኢይትከህል፡ ERU (om. F)] ኢይክህል፡ P | ይንሣእ፡ ኅድገተ፡ E (om. F)] ኅ" ይ" PRU; ኅጣኦት፡ add. E | ለኅጣውእ፡ (። ERU) EPRU (om. F) (P79ra).
¹⁶ ወበእንተዝ፡ FPRU] "ተ፡ E | ዕልዋን፡ EPR] "ኅ፡ FU | እማእኮ፡ E] እመአኮሰ፡ F; እመ፡ አኮ፡ P; ወእመአኮ፡ R; ወእመ፡ አኮ፡ U | ስእለተ፡ PRU] "ት፡ E; ለስተ፡ (!) F | ይወልጡ፡ (። E) EPRU] ይውልው፡ (!) F | ወእማእኮ፡ E] ወእመአኮ፡ FPR; ወእመ፡ አኮ፡ U | ዘበአማን፡ FPRU] ዘበ፡ አማን፡ E | ይኅሥሡ፡ EPRU] ዮኅ" F | ተ] fortasse aliquid deficit | ይልጸቁ፡ E] "ጽቁ፡ FRU; ይጸሐቁ፡ P | ጥምቀተ፡ omnes] ያመሰሉ፡ add. R | ቦሙ፡ (። RU) FPRU] ሎሙ፡ E.
¹⁷ ውእቲ፡ (። E) omnes | ይትቀባእ፡ EFP] "በእ፡ R | ነሢኦ፡ EPRU] ነሥኦ፡ F | ቅብኦ፡ E] ቅብኦተ፡ FPRU (R174ra) | ቅብኦተ፡ omnes] corruptum videtur | ክርስቶስ፡ (። EPRU) omnes.
¹⁸ አኩቴት፡ EFRU] "ተ፡ P; ውእቲ፡ add. F | እምንበ፡ EFP] በኅበ፡ RU; እለ፡ add. F | ተጠምቁ፡ EF] ይጠመቁ፡ PRU | ምሥዋዕ፡ EF] መሥዋዕት፡ PRU | ዘተቀደሰ፡ (። RU) EPRU] ወዘተ" F.
¹⁹ ቀድሶ፡ (። E) EPRU] ቀደሰ፡ F | ቅብኦ፡ EF] "እ፡ PRU | ኢይክል፡ EFRU] ኢይ[supra ተ]ክ[supra U]ል፡ P (U121vb) | ዘአልቦ፡ FPRU] አልቦ፡ E | ወኢምሥዋዕ፡ P] ወኢ[supra በ]ም[supra ሥ] E; ምሥ" F; ወኢምሥዋዕ፡ (!) R; ወኢምንትኒ፡ ወኢመሥዋዕት፡ U | ወኢቤተ፡ ክ"ን፡ (። FP) omnes | ኢይትከህል፡ EFRU] "ት[supra ከ]ኃል፡ P | ቅብኦተ፡ usque ad ኢይትከህል፡] om. E | ቅብኦተ፡ PRU (om. E)] "ት፡ F | መንፈስ፡ FRU (om. E)]

ቅብአ፡ እንከ፡ ኢይክል፡ ዕልው፡ ዘአልቦ፡ ወኢምሥዋዕ፡ ወኢቤተ፡ ክርስቲያን፡
ወበእንተዝ፡ ኢይትከሀል፡ ቅብአተ፡ መንፈስ፡ እምነበ፡ ዕልዋን፡ ይኩን። ²⁰ዕውቅ፡
እንከ፡ ለነ፡ ውእቲ፡ ግሙራ፡ ኢይትከሀል፡ እምነበ፡ እልክቲ፡ ይትቀደስ፡ ቅብእ፡
ለአከውቲት። ²¹ናእምር፡ ወንዘክር፡ ርቱዕ፡ ከመ፡ ጽሑፍ፡ ቅብአ፡ ኃጥአን፡
ኢይትቀባእ፡ ርእሰየ። ²²ወዘእምትካት፡ አቅደመ፡ አይደ፡ መንፈስ፡ ቅዱስ፡
በመዝሙር፡ ከመ፡ ኢይድግ፡ መኑሂ፡ ወእምፍኖት፡ ርትዕት፡ ኢይትሀገውል፡ በጎበ፡
ዕልዋን፡ ወኢይትቀባእ፡ በጎበ፡ እለ፡ ይትቃረንዎ፡ ለክርስቶስ። ²³ወእፎ፡ እንከ፡ ይጼሊ፡
ዲበ፡ ዘተጠምቀ፡ ዘኢውእቲ፡ ካህን፡ ዳእሙ፡ ሰራቂ፡ ክህነት፡ ወኃጥእ። ²⁴በከመ፡ ትቤ፡
መጽሐፍ፡ እግዚአብሔር፡ ለኃጥእ፡ ኢይሰምየ፡ ዳእሙ፡ ለእመቦ፡ ፈራሂ፡
እግዚአብሔር፡ ወይገብር፡ ፈቃዶ፡ ለዝ፡ ይሰምየ። ²⁵ምንተ፡ እንከ፡ ይክል፡ ውሂበ፡
ዘውእቲ፡ አልቦ፡ ወእፎ፡ ይክል፡ ዘመንፈስ፡ ይግበር፡ ዘይፈልጦ፡ ቅዱስ፡ መንፈስ።
²⁶በእንተዝከ፡ ይጠመቅኒ፡ ወይትሐደስኒ፡ መፍትሔ፡ በጎበ፡ ቤተ፡ ክርስቲያን፡ ዕራቂ፡
ይመጽእ፡ ከመ፡ በውስጥ፡ በቅዱስ፡ ይትቀደስ። ²⁷ጽሑፍ፡ ውእቲ፡ ቅዱሳን፡ አንትሙ፡

መን[supra ፈ.]ስ፡ P (# P) (F42vc) | ዕልዋን፡ FR (om. E) | ዕልው፡ PU | ይኩን፡ FPR
(om. E) | ይከውን፡ U (# RU).
²⁰ ለነ፡ FR (om. E) | post ውእቲ፡ transp. PU | ኢይትከሀል፡ FRU (om. E) | ይት" P |
እምነበ፡ omnes (E59rb) | እልክቲ፡ EPRU | እልዋን፡ F | ይትቀደስ፡ EFRU | ይቅደስ፡ P
| ቅብእ፡ FPRU | ቅብአ፡ E | ለአከውቲት፡ (# PRU) omnes.
²¹ ናእምር፡ EFRU | ናእር[supra ፍ]፡ P | ወንዘክር፡ EPU | ወንዘክር፡ F; ወዘክር፡ R | ርቱዕ፡
EPR | ርቱዕ፡ FU | ኃጥአን፡ EFPR | ኃጥአንሰ፡ U | ኢይትቀባእ፡ EFRU | "ት[supra
ቀ]ባእ፡ P | ርእሰየ፡ (# omnes) omnes.
²² አቅደመ፡ EF | አቅድመ፡ P; ዘአቅደመ፡ RU | አይደ፡ EFRU | አይ[supra ድ]የ፡ P |
በመዝሙር፡ (# F) omnes | ኢይድግ፡ EFRU | "ጎ፡ P | መኑሂ፡ EPRU | መኑሂ፡ F |
ወእምፍኖት፡ E | እምፍኖተ፡ F; እምፍ" PRU | ርትዕት፡ (# E) EPRU | ርትዕ፡ F; ከመ፡
add. PRU | ኢይትሀገውል፡ EPRU | ወኢይ" F | ወኢይትቀባእ፡ በጎበ፡] om. F | እለ፡
EPRU | ዘ- F | ለክርስቶስ፡ (# omnes) omnes.
²³ እንከ፡ EFRU | in rasura R | ይጼሊ፡ EFRU | ይጸሊ፡ R | ዘተጠምቀ፡ EFRU | ዘኢተ" P |
ሰራቂ፡ EFRU | ሰራቂ፡ P; ሰራቂ፡ (!) R | ክህነት፡ EFRU | ካህን፡ P | ወኃጥእ፡ (# ERU)
omnes.
²⁴ ትቤ፡ omnes (P79rb) | መጽሐፍ፡ EFR | "ፈ፡ PU | ኢይሰምየ፡ (# P) omnes (U121vc) |
ዳእሙ፡ usque ad ይሰምየ፡] om. F | ለእመቦ፡ E (om. F) | ለ- PU; ለእመ፡ R | ፈራሂ፡
እ"ር፡ PRU | ፈሪሀ፡ ስሙ፡ ለእ"ር፡ E (om. F) | እ"ር፡ (# R) EPRU (om. F) |
ወይገብር፡ ፈቃዶ፡ ERU (om. F) | om. P | ፈቃዶ፡ (om. F) EPRU (R174rb) | ለዝ፡
ERU (om. F) | ሎቲ፡ P | ይሰምየ፡ (# EU) EPRU (om. F).
²⁵ ይክል፡ EPRU | ይብል፡ F (# F) | ውሂበ፡ EFRU | om. P | ዘውእቲ፡ usque ad ይክል፡] om.
E | ዘውእቲ፡ PRU (om. E) | ዝው" F | አልቦ፡ (# P) FPRU (om. E) | ዘመንፈስ፡
EPRU | "ሰ፡ R | ይግበር፡ EFRU | ይገብር፡ P (# P) | ዘይፈልጦ፡ EPRU | ዘፈለጦ፡ F |
ቅዱስ፡ መንፈስ፡ E | መ"ስ፡ "ስ፡ FRU; መንስቅዱስ፡ (!) P (# EPR).
²⁶ በእንተዝከ፡ E | "ተዝ፡ F; ወበ"ከ፡ PRU | ይጠመቅኒ፡ E | ይጠመቅኒ፡ F; ይጠመቅ፡ P;
ይጠመቅኒ፡ RU | ወይትሐደስኒ፡ EF | ወይ[supra ት]ቀደስኒ፡ P; ወይትቀደስኒ፡ RU |
በጎበ፡ EP | ዘጎበ፡ FRU | ዕራቂ፡ omnes (E59va) | ይመጽእ፡ E | ይምጸእ፡ FPRU |
በውስጥ፡ FPRU | በውስጥ፡ E | ይትቀደስ፡ (# ERU) omnes.
²⁷ ውእቲ፡ EPU | om. F; ውስተ፡ R; በጎበ፡ ቤተክርስቲያን፡ add. P | ቅዱሳን፡ usque ad ይቤ፡
እግዚአብሔር፡] om. P | ቅዱሳን፡ ER (om. P) | "ነ፡ FU; ኩነ፡ (!) add. U | አንትሙ፡ (# F)

እስመ ፡ አነ ፡ ቅዱስ ፡ ይቤ ፡ እግዚአብሔር ፡ ከመ ፡ ውስተ ፡ ስሕተት ፡ ዘተሰሕተ ፡ ወበአፍኣ ፡ ተጠምቀ ፡ ከመ ፡ ዘውስተ ፡ አማን ፡ ወጥምቀተ ፡ ሕገ ፡ ቤተ ፡ ክርስቲያን ፡ ኪያሁ ፡ ያሰሰል ፡ ²⁸እስመ ፡ ኅበ ፡ እግዚአብሔር ፡ መጽአ ፡ ሰብእ ፡ ወካህነ ፡ እንዘ ፡ ይኅሥሥ ፡ ተሠጊሮ ፡ በስሕተት ፡ ወድቀ ፡ ውስተ ፡ ስርቀተ ፡ ክህነት ። ²⁹ይትናከር ፡ እንከ ፡ ህልወ ፡ ዘዕልዋን ፡ ወዘመናፍቃን ፡ ጥምቀት ፡ እንዘ ፡ ይትአመኑ ፡ እለ ፡ እምነበ ፡ እልክቱ ፡ ተጠምቁ ፡ ³⁰እስመ ፡ ኢይትከህል ፡ በአሐዱ ፡ ገጽ ፡ ጎጹጸ ፡ ይኩን ፡ ወበአሐዱ ፡ ገጽ ፡ ጽኑዕ ። ³¹እስመ ፡ እንከ ፡ እመ ፡ ክህለ ፡ አጥምቆ ፡ ይክልሁ ፡ መንፈስ ፡ ቅዱስ ፡ ውሂበ ፡ ኢይትከህል ፡ ³²እስመ ፡ እንዘ ፡ አፍኣ ፡ ውእቱ ፡ ኢይረክብ ፡ መንፈስ ፡ ቅዱስ ፡ ኢይትከህል ፡ ለዘ ፡ ይመጽእ ፡ ይጠመቅ ፡ ³³እስመ ፡ አሐዱ ፡ ውእቱ ፡ ጥምቀት ፡ ወአሐዱ ፡ መንፈስ ፡ ቅዱስ ፡ ወአሐቲ ፡ ቤተ ፡ ክርስቲያን ፡ እምነበ ፡ ክርስቶስ ፡ እግዚእነ ። ዲበ ፡ ጴጥሮስ ፡ ሐዋርያ ፡ አቅዲሞ ፡ ብሂል ፡ አሐቲ ፡ ተሳረረት ፡ ³⁴ወበእንተዝ ፡ ዘእምነቤሆሙ ፡ ይከውን ፡ እስመ ፡ ሕሰው ፡ ወዕራቁ ፡ ይከውን ፡ ኩሉ ፡ ዘእንበለ ፡ በቀኑዕ ፡ ውእቱ ።

EFRU (om. P) | አነ ፡ ER (om. P)] post ቅዱስ ፡ transp. F; አነሂ ፡ U | እግዚአብሔር ፡ (# U) EFRU (om. P) | ስሕተት ፡ EFP] "ተ ፡ R (# P) | ዘተሰሕተ ፡ (# E) omnes | ወበአፍኣ ፡ EPRU] ወበአ ፡ F | ተጠምቀ ፡ EFR] ጠመቀ ፡ P; ዘተጠምቀ ፡ U | ከመ ፡ usque ad ወጥምቀተ ፡] om. E | አማን ፡ (# U) FPU (om. E)] ዘአማን ፡ R | ወጥምቀተ ፡ FR (om. E)] መጥምቅ ፡ P (# P) | ሕገ ፡ EFRU] በሕገ ፡ P | ቤተ ፡ ክርስቲያን ፡ (# R) omnes | ያሰሰል ፡ EFR] ያሰሰል ፡ P; ያሲሰል ፡ U.

²⁸ መጽአ ፡ E] መጸአ ፡ FPRU | ሰብእ ፡ RU] ሰብአ ፡ EFP | ወካህነ ፡ E] ወክህነት ፡ FP; ወካህነት ፡ R; ወክህነተ ፡ U | ይኅሥሥ ፡ E] ያኅ" FPRU | ክህነት ፡ (# U) omnes.

²⁹ ይትናከር ፡ ERU] ይትነከር ፡ FP | ህልወ ፡ E] ህልው ፡ FPRU | ዘዕልዋን ፡ omnes (F43ra) | ወዘመናፍቃን ፡ E] ዘመናፍቃን ፡ F; ወመናፍቃን ፡ PRU (U122ra) | ጥምቀት ፡ E] "ተ ፡ FPRU | እንዘ ፡ EFRU] እለ ፡ P | እለ ፡ ERU] om. FP | ተጠምቁ ፡ (# E) omnes.

³⁰ እስመ ፡ EPRU] om. F | ኢይትከህል ፡ EFRU] ኢይከህል ፡ P | በአሐዱ ፡ ER] በ፩ቃል ፡ F; በ፩- PU | ወበአሐዱ ፡ ER] ወበ፩ ፡ F; ወበ፩- PU | ገጽ ፡ FPRU] om. E | ጽኑዕ ፡ (# ERU) ERU] ጽኑዕ ፡ FP.

³¹ እስመ ፡ E] ለእመ ፡ FP; om. RU | እንከ ፡ EF] ኩን ፡ (!) P; post ክህለ ፡ transp. RU | እመ ፡ E] om. FP; ለእመ ፡ RU | ክህለ ፡ EFRU] ክህለ ፡ P | አጥምቆ ፡ omnes] ማይ ፡ ወአጥበዕ ፡ add. E | ይክልሁ ፡ E] ይክልኑ ፡ FPRU | መንፈስ ፡ ቅዱስ ፡] conieci; መንስ ፡ ቅዱስ ፡ (!) E; ቅዱስ ፡ መንፈስ ፡ FPRU | ኢይትከህል ፡ ERU] om. F; ይትህል ፡ P (# P) (R174va).

³² አፍኣ ፡ EFRU] ውስተ ፡ አፍኣ ፡ P | ውእቱ ፡ (# U) omnes | ኢይረክብ ፡ FP] ወኢይትከህል ፡ ወኢበክብር ፡ ውሂበ ፡ ኢይትከህል ፡ E; om. RU | መንፈስ ፡ F] "ስ ፡ EPRU | ቅዱስ ፡ conieci] "ስ ፡ EPRU; om. F | ኢይትከህል ፡ E] ይት" FPRU | ለዘ ፡ EFRU] በዘ ፡ PU | ይጠመቅ ፡ (# R) omnes (E59vb).

³³ እስመ ፡ omnes (P79rc) | አሐዱ ፡ ER] ፩- FPU | ጥምቀት ፡ ወአሐዱ ፡] om. PU | ወአሐዱ ፡ ER (om. PU)] ፩- F; ውእቱ ፡ add. R | ቅዱስ ፡ (# U) omnes | ክ"ስ ፡ እ"ነ ፡ ERU] እ"ነ ፡ ክ"ስ ፡ FP (# omnes) | ዲበ ፡ E] ይቤ ፡ FPRU | ሐዋርያ ፡ (# F) omnes | አቅዲሞ ፡ E] አቅደመ ፡ FRU; እምቅደመ ፡ P | ብሂል ፡ E] ብሂለ ፡ FPRU | ተሳረረት ፡ (# FPU) omnes.

³⁴ ወበእንተዝ ፡ R] ወበእንተ ፡ E; ወበ"ስ ፡ F; bis P | ዘእምነቤሆሙ ፡ EFR] ዘይእም" P; ዘእምነሆሙ ፡ U | ይከውን ፡ usque ad ወዕራቁ ፡] om. P | ሕሰው ፡ ER (om. P)] ህልው ፡ F | ወዕራቁ ፡ EFRU (om. P)] ውእቱ ፡ add. U | ኩሉ ፡ E] ወኩሉ ፡ FP; ወኩሎ ፡ RU | በቀኑዕ ፡ ER] ባቀኑዕ ፡ FPU | ውእቱ ፡ EPRU] ይከውን ፡ F (# ERU).

³⁵እምአይቲ፡ እንከ፡ ይትከሀል፡ ሥሙረ፡ ወጽኑዐ፡ ይኩን፡ ኅበ፡ እግዚአብሔር፡ ።
ዘእምኅበ፡ እልክቲ፡ ይከውን፡ ለእለ፡ እግዚአብሔር፡ ጸላእቶ፡ ወመቃርንቶ፡ ይቤ፡
በወንጌል፡ ³⁶ዘኢሀሎ፡ ምስሌየ፡ ዕድውየ፡ ውእቲ፡ ወዘኢይትጋበእ፡ ምስሌየ፡ ይዘርወኒ ።
³⁷ወብፀዕ፡ ሐዋርያ፡ ዮሐንስ፡ እንዘ፡ ይትግቀብ፡ ትእዛዘ፡ እግዚአብሔር፡ ውስተ፡
መጽሐፍ፡ አቅደመ፡ ጽሑፊ፡ ሰማዕክሙ፡ ከመ፡ ይመጽእ፡ ሐሳዌ፡ መሲሕ፡ ወይእዜሰ፡
ብዙኃን፡ ሐሳዊያነ፡ መሲሕ፡ ኮኑ ። ³⁸ወበእንተዝ፡ ናእምር፡ ከመ፡ ደኃሪት፡ ሰዐት፡
ይእቲ፡ እምኔነ፡ ወፅኡ፡ ወባሕቲ፡ ኢኮኑ፡ እምኔነ፡ ወሶበሰ፡ ኮኑ፡ እምኔነ፡ እምሀለው፡
ምስሌነ ። ³⁹በእንተዝ፡ ንሕነሂ፡ ናኅብር፡ ነጊረ፡ ወንለቡ፡ መፍትው፡ ጸላእቲ፡
ለእግዚእነ፡ እለ፡ ተሰምዩ፡ ሐሳዊያነ፡ መሲሕ፡ ግሙራ፡ ኢይትከሀሎሙ፡ ጸጋ፡
እግዚአብሔር፡ የሀቡ ። ⁴⁰ወበእንተዝ፡ ንሕነሂ፡ እለ፡ ምስለ፡ እግዚአብሔር፡ ሀለውነ፡
ወትድምርተ፡ እግዚአብሔር፡ ንእኅዝ፡ ወበከመ፡ ክብር፡ ዘእምኅቤሁ፡ ይትወሀብ፡
ክህነተ፡ በቤተ፡ ክርስቲያን፡ እንዘ፡ ንትቀነይ፡ ⁴¹መጠነ፡ እለ፡ ይትቃረንዎ፡ ዘእሙንቲ፡
ጸላእቲ፡ ሐሳዊያነ፡ መሲሕ፡ ዘይገብሩ፡ ንመንን፡ ወናስተአኪ፡ ወንግድፍ፡ ወርኩሰ፡

³⁵ እምአይቲ፡ EP] ወእምአይቲ፡ FRU | እንከ፡ EFRU] post ይትከሀል፡ transp. P |
ሥሙረ፡ (# F) omnes | ወጽኑዐ፡ FPRU] ወጽኑዕ፡ E | ኅበ፡ E] እምኅበ፡ F; በኅበ፡
PU; ብኅበ፡ (!) R | እግዚአብሔር፡ EFP] እኅነ፡ RU | እልክቲ፡ omnes (U122rb) |
ይከውን፡ EPRU] ይኩን፡ F | ለእለ፡ ER] ሳዕለ፡ F; ለ- P; እለ፡ U | እግዚአብሔር፡ (#
P) EFP] ለእ"ር፡ RU | ጸላእቶ፡ EPRU] ጸ"ቲ፡ F | ወመቃርንቶ፡ EU] "ቲ፡ F;
ወመቃር[^{supra} ን]ቶ፡ P; መ" R (# FPRU).
³⁶ ዕድውየ፡ ERU] ዕድ" FP | ውእቲ፡ (# E) omnes | ወዘኢይትጋበእ፡ EU] ዘኢይትጋበዕ፡
F; "ባእ፡ P; ወዘኢይጋበእ፡ R | ይዘርወኒ፡ EFP] ይዘርወኒ፡ U (# EFRU).
³⁷ ሐዋርያ፡ ዮሐንስ፡ E] ዮ" ሐ" FRU; ሐ" P | ይትግቀብ፡ E] የግትብ፡ F; የዐቅብ፡ PRU |
ትእዛዘ፡ FPRU] in rasura E | አቅደመ፡ EFU] እምቅደመ፡ (!) P; አቀደመ፡ R |
ጽሑፊ፡ (# RU) ERU] እንዘ፡ ይብል፡ FP | ሰማዕክሙ፡ (# F) EFRU] ሰምዕክሙ፡
P | ይመጽእ፡ EFRU] ይምጸእ፡ P | ሐሳዌ፡ EPRU] ሐሳዊ፡ F | መሲሕ፡¹ (# U)
omnes (E60ra) | ወይእዜሰ፡ EFP] ወይእዜኒ፡ U | ብዙኃን፡ EFU] ብ[^{supra} ዙ]ኃን፡
P; ብዙኅ፡ R | ሐሳዊያነ፡ EFRU] "ን፡ P | ኮኑ፡ (# EFU) omnes.
³⁸ ናእምር፡ EF] ነአ" P; ናአ" RU | ይእቲ፡ (# EF) omnes (R174vb) | እምኔነ፡ EU]
ወእምኔነ፡ FP; ወእምኔነ፡ (!) R | ኢኮኑ፡ EFU] ኢኮነ፡ PR | እምኔነ፡ (# F) omnes |
ወሶበሰ፡ EPRU] ወበዘሰ፡ F (F43rb) | ኮኑ፡ EFRU] እምኮኑ፡ P | እምኔነ፡ EFPU]
እምኔነ፡ (!) R | እምሀለው፡ EFU] እምሀለው፡ PR | ምስሌነ፡ (# ERU) omnes.
³⁹ በእንተዝ፡ EF] በእንዝ፡ (!) P; ወበእንተዝ፡ RU | ናኅብር፡ ER] ነ" F; ንሕበር፡ P;
ናኅብር፡ U | ነጊረ፡ EFRU] ነገር፡ P | ወንለቡ፡ ER] ወንቤ፡ FP; ወንሌቡ፡ U | እለ፡ E]
om. FPRU | ለእግዚእነ፡ EFP] ለክርስቶስ፡ እግዚእነ፡ U | ተሰምዩ፡ EFRU] ተሰ" P |
ኢይትከሀሎሙ፡ EFRU] ይት" P | የሀቡ፡ FPRU] የሀሉ፡ ኅቤሆሙ፡ E (# ERU).
⁴⁰ እለ፡ omnes (U122rc) | ምስለ፡ EPRU] ውስተ፡ F | ሀለውነ፡ ወትድምርተ፡ እግዚአብሔር፡
E] ወትድምርተ፡ F; ሀለውት፡ ወትድምርተ፡ እግዚአብሔር፡ P; om. RU | ንእኅዝ፡
FRU] ይእኅዝ፡ E; ተአሐዝ፡ P (# ER) | ወበከመ፡ E] በከመ፡ FPRU] ዘእምኅቤሁ፡ (# U)
omnes | ይትወሀብ፡ EFRU] ወይትወብ፡ (!) P | ክህነተ፡ EPR] om. F; ክህነት፡ U | በቤተ፡
ክርስቲያን፡ FPRU] ቤተ፡ ክ"ን፡ E | ንትቀነይ፡ (# RU) EFRU] om. P (P79va).
⁴¹ መጠነ፡ እለ፡ ይትቃረንዎ፡ ዘእሙንቲ፡ (E60rb) ጸላእቲ፡ (# E) E] መ" እለ፡ ይት"
ዘእሙ" ጸላእት፡ FRU; እሙንቲ፡ ጸላ" መጠነ፡ ይትቃ" P | ሐሳዊያነ፡ E] ወሐ" FPU;
ወሐሳዊ[^{supra} ያ]ነ፡ R | ንመንን፡ EFRU] ን[deletum አ]መንን፡ P | ወርኩሰ፡ coniec]]
ወርኩሰ፡ omnes | ንረሰዮ፡ (# E) EU] ንረሰዮሙ፡ FP; ንረሰዮ፡ R.

ንረሰዮ ። ⁴²መፍትዎ ፣ ወእለሂ ፣ እምስሕተት ፣ ወእምጥወ-የት ፣ ይመጽኡ ፣ ውስተ ፣
አእምሮ ፣ አማን ፣ ወውስተ ፣ ሕገ ፣ ቤተ ፣ ክርስቲያን ፣ ወሀይማኖታ ፣ ነሀብ ፣ በኩሉ ፣
ጸጋ ፣ መለኮት ፣ ምስጢረ ፣ ዘአሐቲ ፣ ሃይመኖት ፣ ዘአማን ።

⁴² መፍትዎ ፣ (። FPU) omnes | ወእለሂ ፣ EFP] ወለእ" RU | ወእምጥወ-የት ፣ EP] እምጥ"
FU; እምጥወ-የተ ፣ R | ይመጽኡ ፣ EPRU] "እ ፣ F | አማን ፣ (። EP) omnes | ወሀይማኖታ ፣
(። E) E] "ት ፣ FPU; ወሃይማኖት ፣ (!) R | መለኮት ፣ (። F) omnes | ምስጢረ ፣ E] "ር ፣
FPRU | ሃይመኖት ፣ (። = ። = ። = ። E; ። P) EFPU] ሀ^{[supra} ይ]ማኖት ፣ R | ዘአማን ፣ R]
om. E; ዘበአማን ፣ FPU (። ። ። F; ። ። ። ። P; ። = ። = ። R; ። U).

Testo greco e traduzione del testo etiopico, testo latino a piè di pagina

Κυπριανός [seguono i nomi degli altri
mittenti, e quindi dei destinatari]
ἀγαπητοῖς ἀδελφοῖς χαίρειν.
Ἐν κοινοβουλίῳ ὄντες, ἀγαπητοὶ
ἀδελφοί, ἀνέγνωμεν γράμματα ἀφ' ὑμῶν
ἀποσταλέντα περὶ τῶν παρὰ τοῖς
αἰρετικοῖς ἢ σχισματικοῖς δοκούντων
βεβαπίσθαι, ἐρχομένων πρὸς τὴν
καθολικὴν ἐκκλησίαν, ἧτις ἐστὶ μία, ἐν
ἧ βαπτίζομεθα καὶ ὑμεῖς.
Περὶ ὧν καὶ πεποιθήμεν καὶ ὑμεῖς
αὐτοὺς ἐκείνα πράττοντας, τὴν
στερρότητα τοῦ τῆς καθολικῆς
ἐκκλησίας κανόνος κρατεῖν. Ὅμως, ἐπεὶ
συγκοινωνοὶ ἡμῶν ἐστὲ καὶ συζητῆσαι
περὶ τούτου διὰ τὴν κοινὴν ἀγάπην
ἐθέλησατε, οὐ πρόσφατον γνώμην, οὐδὲ
νῦν ἠδρασμένην προσφέρομεν,

'Salute ai dilette fratelli!

Riuniti tutti in consiglio, dilette fratelli,
avendo noi letto la lettera che è stata inviata
da voi, riguardo al fatto se, tra gli eretici,
coloro cui sembra di essere stati battezzati,
una volta rientrati nella Chiesa universale,
che è unica, (se) è necessario, per quanto
riguarda questi, che siano battezzati;
²e voi stessi, dunque, attuando in ciò la
fermezza della Chiesa universale, perché
la legge stia salda; poiché siete uniti a noi e
volete ricercare un obiettivo comune, per
la nostra comunione di carità: non
introdurremo un nuovo consiglio e † la
goccia † di ora;

¹ Cyprianus [seguono i nomi degli altri mittenti, e quindi dei destinatari] Fratribus S. I 1
Cum simul in concilio essemus, fratres carissimi, legimus litteras uestras quas fecistis
de his qui apud haereticos et schismaticos baptizati uidentur, an ad ecclesiam
catholicam quae una est uenientes baptizari debeant.

² de qua re quamquam et ipsi illic ueritatem et firmitatem catholicae regulae teneatis,
tamen quia consulendos nos pro communi dilectione existimastis, sententiam nostram
non nouam promimus,

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine

ἀλλὰ τὴν πάλαι ὑπὸ τῶν προγενεστέρων
ἡμῶν μετὰ πάσης ἀκριβείας καὶ
ἐπιμελείας δεδοκιμασμένην καὶ ὑφ'
ἡμῶν παρατηρηθεῖσαν κοινωνοῦμεν
ὑμῖν καὶ συζεύγνυμεν, τοῦτο καὶ νῦν
χειροτονοῦντες, ὅπερ διὰ παντὸς
ἰσχυρῶς καὶ ἀσφαλῶς κρατοῦμεν,
μηδένα βαπτίζεσθαι δύνασθαι ἔξω τῆς
καθολικῆς ἐκκλησίας, ἐνὸς ὄντος
βαπτίσματος καὶ ἐν μόνῃ τῇ καθολικῇ
ἐκκλησίᾳ ὑπάρχοντος.

Γέγραπται γάρ· Ἐμὲ ἐγκατέλιπον πηγὴν
ὑδάτος ζῶντος καὶ ὄρυξαν ἑαυτοῖς
λάκκους συντετριμμένους, τοὺς μὴ
δυναμένους ὑδῶρ συσχεῖν·

καὶ πάλιν ἡ ἀγία γραφὴ προμηνύουσα
λέγει Ἀπὸ ὑδάτος ἀλλοτρίου ἀπέχεσθε
καὶ ἀπὸ πηγῆς ἀλλοτρίας μὴ πίητε.

Δεῖ δὲ καὶ καθαρίζεσθαι καὶ ἀγιάζεσθαι
τὸ ὑδῶρ πρῶτον ὑπὸ τοῦ ἱερέως, ἵνα
δυνηθῇ τῷ ἰδίῳ βαπτίσματι τὰς
ἀμαρτίας τοῦ βαπτιζομένου ἀνθρώπου
ἀποσμηξαί.

³ma quel consiglio del tempo antico,
deliberato con ogni attenzione e diligenza
dai nostri predecessori, custodito da voi,
ve lo diciamo e ve lo comunichiamo, per-
ché lo stabiliamo in verità per l'eternità, †
rimuovendo † questo di ora:

⁴nemmeno ad uno solo sia permesso di
essere battezzato al di fuori della Chiesa
universale, dal momento che uno è il
battesimo e risiede nella Chiesa unica
universale.

⁵Infatti è scritto, quando il Signore dice:
“Hanno abbandonato me, la fonte
dell'acqua di vita, e si sono scavati delle
cisterne di impuri, in cui non è possibile si
trovi dell'acqua”;

⁶ed ancora, anche la santa scrittura, indi-
candolo in anticipo, dice: “Allontanati
dall'acqua dello straniero, e non bere alla
fonte dello straniero”:

⁷è dunque conveniente che l'acqua sia
purificata e santificata prima da un mini-
stro, perché l'uomo possa essere lavato dei
peccati con il suo battesimo.

³ sed iam pridem ab antecessoribus nostris statutam et a nobis obseruatam uobiscum
pari consensione coniungimus,

⁴ censentes scilicet et pro certo tenentes neminem baptizari foris extra ecclesiam posse,
cum sit baptisma unum in sancta ecclesia constitutum

⁵ et scriptum sit domino dicente: *me dereliquerunt fontem aquae uiuae* [*uiuae: uitae*
HARTEL], *et effoderunt sibi lacus detritos qui non possunt aquam portare,*

⁶ et iterum scriptura diuina moneat et dicat: *ab aqua aliena abstine te et a fonte alieno ne*
biberis.

⁷ Oportet uero mundari et sanctificari aquam prius a sacerdote, ut possit baptismo suo
peccata hominis qui baptizatur abluere,

διά τε Ἰεζεκιήλ τοῦ προφήτου λέγει ὁ κύριος· Καὶ ῥαντίσω ὑμᾶς καθαρῶ ὕδατι καὶ καθαρῶ ὑμᾶς καὶ δώσω ὑμῖν καρδίαν καινὴν καὶ πνεῦμα καινὸν δώσω ἐν ὑμῖν.
Πῶς δὲ δύναται καθαρῶσαι καὶ ἀγιάσαι ὕδωρ ὁ ἀκάθαρτος ὢν αὐτὸς καὶ παρ' ᾧ πνεῦμα ἅγιον οὐκ ἔστι, λέγοντος τοῦ κυρίου ἐν τοῖς Ἀριθμοῖς· Καὶ πάντων ᾧ ἂν ἄψηται ὁ ἀκάθαρτος, ἀκάθαρτα ἔσται;
Πῶς βαπτίζων δοῦναι ἄλλω ἄφεσιν ἁμαρτιῶν δύναται ὁ μὴ δυναθεὶς τὰ ἴδια ἁμαρτήματα ἔξω τῆς ἐκκλησίας ἀποθέσθαι;
Ἀλλὰ καὶ αὐτὴ ἡ ἐρώτησις ἢ ἐν τῷ βαπτίσματι γενομένη μάρτυς ἐστὶ τῆς ἀληθείας· λέγοντες γὰρ τῷ ἐξεταζομένῳ· Πιστεύεις εἰς αἰώνιον ζῶν καὶ ἄφεσιν ἁμαρτιῶν, οὐκ ἄλλο λέγομεν, εἰ μὴ ἐν τῇ καθολικῇ ἐκκλησίᾳ δοθῆναι δύνασθαι,
παρὰ δὲ τοῖς αἰρετικοῖς, ὅπου ἐκκλησία οὐκ ἔστιν, ἀδύνατόν ἐστιν τὰ ἁμαρτήματα ἄφεσιν λαβεῖν·

⁸Anche tramite il profeta Ezechiele il Signore ha detto: “Vi aspergerò con acqua pura, vi purificherò e vi darò un cuore nuovo, e uno spirito nuovo darò su di voi”.

⁹Come può dunque purificare e santificare l’acqua, mentre è contaminato? e chi non ha presso di sé lo Spirito Santo?

¹⁰– mentre Nostro Signore dice nel Libro dei Numeri “Tutto ciò che ha toccato un impuro diviene impuro” –

¹¹e come, battezzando un altro, può dare la remissione dei peccati, chi non ha potuto rigettare i suoi propri peccati, al di fuori della Chiesa?

¹²Quella stessa domanda che viene fatta nel battesimo diviene testimonianza di verità, quando diciamo a colui che interroghiamo:

¹³“Credi nella vita eterna e nella remissione del peccato della santa Chiesa?”;

¹⁴intendiamo la remissione del peccato, che non è possibile darla altro che tramite la Chiesa universale;

¹⁵e presso gli eretici, dove non c’è Chiesa, non è possibile ricevere la remissione dei peccati.

⁸ quia per Ezechielem prophetam [prophetam: om. HARTEL] dicit Dominus: *et aspargam super uos aquam mundam, et mundabimini ab omnibus inmunditiis uestris et ab omnibus simulacris uestris. Et mundabo uos, et dabo uobis cor nouum, et spiritum nouum dabo [in: add. HARTEL] uobis.*

⁹ Quomodo autem mundare et sanctificare aquam potest qui ipse inmundus est et apud quem sanctus spiritus non est?

¹⁰ Cum Dominus dicat in Numeris: *et omnia quaecumque tetigerit inmundus immunda erunt.*

¹¹ Aut quomodo baptizans dare alteri remissam peccatorum potest qui ipse sua peccata deponere extra ecclesiam non potest?

¹² II 1 Sed et ipsa interrogatio quae fit in baptismo testis est ueritatis. Nam cum dicimus:

¹³ “credis in uitam aeternam et remissionem peccatorum per sanctam ecclesiam?”

¹⁴ intellegimus remissionem peccatorum non nisi in ecclesia dari,

¹⁵ apud haereticos autem ubi ecclesia non sit non posse [posse: om. HARTEL] peccata dimitti.

Καὶ διὰ τοῦτο οἱ αἰρετικῶν συνήγοροι ἢ τὴν ἐπερώτησιν ἀλλάξαι ὀφείλουσιν, ἢ τὴν ἀλήθειαν ἐκδικῆσαι, εἰ μὴ τι αὐτοῖς καὶ τὴν ἐκκλησίαν προσνέμουσιν, οὗς βάπτισμα ἔχειν διαβεβαιούνται. Ἀνάγκη δὲ ἐστὶ καὶ χρῆσθαι τὸν βεβαπτισμένον, ἵνα λαβὼν χρῆσμα μέτοχος γένηται χαρίσματος Χριστοῦ. Εὐχαριστία δὲ ἐστὶν ὅθεν χροῖνται οἱ βαπτισθέντες ἔλαιον, ἐν τῷ θυσιαστηρίῳ ἡγιασμένον· ἀγιάσαι δὲ ἔλαιον οὐ δύναται αἰρετικός, ὁ μήτε θυσιαστήριον ἔχων μήτε ἐκκλησίαν· ὅθεν οὐ δύναται χρῆσμα τὸ παρὰ πᾶν παρὰ τοῖς αἰρετικοῖς εἶναι. Προδόντων γὰρ ἐστὶν ἡμῖν μηδαμῶς δύνασθαι παρ' ἐκείνους ἀγιάζεσθαι ἔλαιον εἰς εὐχαριστίαν· εἰδέναι γὰρ καὶ μὴ ἀγνοεῖν ὀφείλομεν, ὅτι γέγραπται· Ἐλαιον ἀμαρτωλοῦ μὴ λιπανάτω τὴν κεφαλὴν μου· ὁ δὲ καὶ πάλαι ἐμήνυσε τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον ἐν ψαλμοῖς, μήπως ἐξιχνιασθεῖς τις καὶ ἀπὸ τῆς εὐθείας ὁδοῦ πλανηθεῖς, παρὰ τοῖς αἰρετικοῖς, τοῖς τοῦ Χριστοῦ ἀντιπάλοις, χρῆσθῃ.

¹⁶Per questo, quelli che divengono eretici, o è conveniente che cambino la richiesta, o ricerchino la verità: (altrimenti) facciano aderire anche la Chiesa, a coloro che ritengono abbiano il battesimo.

¹⁷Essi hanno il dovere che sia unto chi è stato battezzato, perché avendo assunto l'olio, la unione sia † la unzione † di Cristo.

¹⁸È dunque eucarestia, donde sono unti, coloro che sono stati battezzati, dell'olio santificato nell'altare.

¹⁹Non può dunque santificare l'olio l'eretico, che non ha né altare né Chiesa; per questo non è possibile che l'unzione dello Spirito sia dagli eretici.

²⁰Ci è assolutamente chiaro: non è in alcun modo possibile che l'olio per l'eucarestia sia santificato da quelli.

²¹Dobbiamo sapere e ricordare – è giusto come è scritto: “La mia testa non sarà unta dell'olio di peccatori”,

²²cosa che lo Spirito Santo ha previsto da antico nel Salterio, perché nessuno devii dalla retta strada, non si rovini presso gli eretici, e non sia unto presso coloro che contrastano Cristo.

¹⁶ Itaque qui haereticos adserunt, aut interrogationem mutant aut uindicent ueritatem, nisi si eis et ecclesiam tribuunt quos baptisma habere contendunt.

¹⁷ 2 Vngi quoque necesse est eum qui baptizatus est ut accepto chrismate id est unctioe esse unctus dei et habere in se gratiam Christi possit.

¹⁸ Porro autem eucharistia est unde baptizati ununtur oleum in altari sanctificatum.

¹⁹ Sanctificare autem non potuit olei creaturam qui nec altare habuit nec ecclesiam. Vnde nec unctio spiritalis apud haereticos potest esse,

²⁰ quando constet oleum sanctificari et eucharistiam fieri apud illos omnino non posse

²¹ Scire autem et meminisse debemus scriptum esse: *oleum peccatoris non ungat caput meum*.

²² Quod ante in psalmis praemonuit spiritus sanctus, ne quis exorbitans et a uia ueritatis exerrans apud haereticos et Christi aduersarios ungeretur.

Πῶς δὲ εὕξεται ὑπὲρ τοῦ βαπτισθέντος
οὐχὶ ἱερεὺς, ἀλλ' ἱερόσυλος καὶ
ἁμαρτωλός,
λεγοῦσης τῆς γραφῆς· Ὁ θεὸς
ἁμαρτωλῶν οὐκ ἀκούει, ἀλλ' ἐὰν τις
θεοσεβῆς ἦ καὶ τὸ θέλημα αὐτοῦ ποιεῖ,
τοῦτου ἀκούει;
Διὰ τῆς ἁγίας ἐκκλησίας νοοῦμεν
ἄφεσιν ἁμαρτιῶν· τίς δὲ δύναται δοῦναι
ὅπερ αὐτὸς οὐκ ἔχει, ἢ πῶς δύναται
πνευματικῶς ἐργάζεσθαι ὁ ἀποβαλὼν
πνεῦμα ἅγιον;
Διὰ τοῦτο καὶ βαπτίζεσθαι καὶ
ἀνανεοῦσθαι ὀφείλει ὁ πρὸς τὴν
ἐκκλησίαν κενὸς ἐρχόμενος, ἵνα ἔσω διὰ
τῶν ἁγίων ἁγιασθῆ·
γέγραπται γάρ· Ἅγιοι ἔσεσθε καθὼς καὶ
ἐγὼ ἅγιος εἰμί, λέγει κύριος· ἵνα καὶ ἐπὶ
πλάνῃ βουκοληθεῖς, ἐν τῷ ἀληθεῖ καὶ
ἐκκλησιαστικῷ βαπτίσματι καὶ αὐτὸς
τοῦτο ἀποδύσῃται,
ὅτι πρὸς θεὸν ἐρχόμενος ὁ ἄνθρωπος
καὶ ἱερέα ἐπιζητῶν, ἐν πλάνῃ εὕρεθεῖς,
ἱεροσύλῳ προσέπεσε.

²³Come dunque pregherà per chi è stato
battezzato chi non è ministro veramente,
ladro del ministero e peccatore?

²⁴Come ha detto la Scrittura: “Il Signore
non ascolta il peccatore. In verità se c’è un
timorato del Signore e compie il suo
volere, ascolta costui”.

²⁵Che cosa dunque può dare, chi lui stesso
non ha, e come può operare cosa spirituale
chi è separato dalla santità dello spirito?

²⁶Appunto per questo è conveniente che
sia battezzato e che sia rinnovato:
giungerà vuoto presso la Chiesa, perché
sia santificato con santità all’interno.

²⁷È scritto: “Voi siete santi, perché io sono
santo, ha detto il Signore”, perché chi ha
errato nell’errore ed è stato battezzato
all’esterno secondo verità e il battesimo
della legge della Chiesa, rimuova ciò,
²⁸perché l’uomo è giunto presso il Signore,
e ricercando un sacerdote, ingannato
dall’errore, è caduto nel ladrocinio del
ministero.

²³ 3 Sed et pro baptizato quam precem facere potest sacerdos sacrilegus et peccator ?

²⁴ Cum scriptum sit: *deus peccatorem non audit: sed qui deum coluerit et uoluntatem eius fecerit, illum audit.*

²⁵ Quis autem potest dare quod ipse non habeat, aut quomodo potest spiritalia gerere qui ipse amiserit spiritum sanctum ?

²⁶ Et idcirco baptizandus est et innouandus qui ad ecclesiam rudis uenit, ut intus per sanctos sanctificetur,

²⁷ quia scriptum est: *sancti estote, quoniam et ego sanctus sum, dicit dominus*, ut qui in errorem [errorem: errore HARTEL] seductus est et foris tinctus in baptismo uero et ecclesiastico etiam hoc ipsum deponat

²⁸ quod homo ad Deum ueniens, dum sacerdotem quaerit, in sacrilegum fraude erroris incurrit.

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine

Δοκιμάζειν γάρ ἐστι τὸ τῶν αἰρετικῶν
καὶ σχισματικῶν βάπτισμα, τὸ
συνευδοκεῖν τοῖς ὑπ' ἐκείνων
βεβαπτισμένοις·
οὐ γὰρ δύναται ἐν μέρει ὑπερισχύειν·

εἰ ἡδυνήθη βαπτίσει, ἴσχυσε καὶ ἅγιον
πνεῦμα δοῦναι· εἰ οὐκ ἡδυνήθη,
ὅτι ἔξω ὦν πνεῦμα ἅγιον οὐκ ἔχει, οὐ
δύναται τὸν ἐρχόμενον βαπτίσει,

ἐνδὸς ὄντος τοῦ βαπτίσματος καὶ ἐνδὸς
ὄντος τοῦ ἁγίου πνεύματος καὶ μιᾶς
ἐκκλησίας ὑπὸ Χριστοῦ τοῦ κυρίου
ἡμῶν ἐπάνω Πέτρου τοῦ ἀποστόλου
ἀρχῆθεν λέγοντος τῆς ἐνότητος
τεθεμελιωμένης.

Καὶ διὰ τοῦτο τὰ ὑπ' αὐτῶν γινόμενα,
ψευδῆ καὶ κενὰ ὑπάρχοντα, πάντα ἐστὶν
ἀδόκιμα·

οὐδὲν γὰρ δύναται δεκτὸν καὶ αἰρετὸν
εἶναι παρὰ τῷ θεῷ τῶν ὑπ' ἐκείνων
γινομένων, οὓς ὁ κύριος πολεμίους καὶ
ἀντιπάλους αὐτοῦ λέγει ἐν τῷ
εὐαγγελίῳ·

²⁹Sia dunque ripudiato il battesimo di
eretici e di scismatici, confessandolo colo-
ro che sono stati battezzati da quelli;

³⁰infatti mentre è al di fuori, non possiede
lo Spirito Santo; perché non è possibile
che da una parte sia manchevole e da una
parte sia valido.

³¹Dunque, se ha potuto battezzare, forse può
donare lo Spirito Santo? non è possibile;

³²infatti mentre è al di fuori, non possiede lo
Spirito Santo; non è possibile, per chi
viene, essere battezzato,

³³perché uno è il battesimo, uno è lo
Spirito Santo, una è la Chiesa da Cristo
Nostro Signore: “Sopra Pietro Apostolo –
avendo predetto – una è stata fondata”;

³⁴e per questo ciò che sarà di loro, sarà in
verità falso e vano; tutto è senza utilità.

³⁵Donde dunque è possibile divenga
beneamato e saldo presso il Signore, ciò
che proviene da quelli che il Signore ha
chiamato nel Vangelo suoi nemici e suoi
oppositori:

²⁹ III 1 Ceterum probare est haereticorum et schismaticorum baptismum consentire in id quod illi baptizauerint.

³⁰ Neque enim potest pars illic inanis esse et pars praeualere.

³¹ Si baptizare potuit, potuit et sanctum spiritum [sanctum spiritum: spiritum sanctum HARTEL] dare. Si autem sanctum spiritum dare non potest,

³² quia foris constitutus cum sancto spiritu non est, nec baptizare uenientem potest,

³³ quando et baptismum unum sit et spiritus sanctus unus et una ecclesia a Christo domino nostro super Petrum origine unitatis et ratione fundata.

³⁴ 2 Ita fit ut cum omnia apud illos inania et falsa sint, nihil eorum quod illi gesserint probari a nobis debeat.

³⁵ Quid enim potest ratum et firmum esse apud dominum quod illi faciunt quos Dominus hostes et aduersarios suos dicit in euangelio suo ponens:

Ὁ μὴ ὄν μετ' ἐμοῦ κατ' ἐμοῦ ἐστὶ, καὶ ὁ
μὴ συνάγων μετ' ἐμοῦ σκορπίζει·
καὶ ὁ μακάριος ἀπόστολος Ἰωάννης,
ἐντολὰς κυρίου τηρῶν, ἐν τῇ ἐπιστολῇ
προσέγραψεν· Ἦκούσατε ὅτι ὁ
ἀντίχριστος ἔρχεται, καὶ νῦν δὲ
ἀντίχριστοι πολλοὶ γεγόνασιν,
ὅθεν γινώσκουμεν ὅτι ἐσχάτη ὥρα ἐστίν.
Ἐξ ἡμῶν ἐξηλθον, ἀλλ' οὐκ ἦσαν ἐξ
ἡμῶν· εἰ γὰρ ἦσαν ἐξ ἡμῶν, μεμενήκεσαν
ἂν μεθ' ἡμῶν.
Ὅθεν καὶ ἡμεῖς συνιέναι ὀφείλομεν καὶ
νοεῖν, εἰ οἱ ἐχθροὶ κυρίου καὶ
ἀντίχριστοι ὀνομασμένοι, δυνατοὶ εἶεν
χάριν δοῦναι τῷ κυρίῳ [lege: τοῦ
κυρίου].
Καὶ διὰ τοῦτο ἡμεῖς οἱ σὺν κυρίῳ ὄντες
καὶ ἐνότητι κυρίου κρατοῦντες καὶ
κατὰ τὸ ἀξίωμα αὐτοῦ χορηγούμενοι
τὴν ἱερατεῖαν αὐτοῦ ἐν τῇ ἐκκλησίᾳ
λειτουροῦντες,
ὅσα οἱ ἀντικείμενοι αὐτῷ, τουτέστι
πολέμοι καὶ ἀντίχριστοι ποιοῦσιν,
ἀποδοκιμάσαι καὶ ἀποποιῆσαι καὶ
ἀπορρίψαι καὶ ὡς βέβηλα ἔχειν
ὀφείλομεν·

³⁶“Chi non è con me è mio nemico, e chi
non si unisce a me mi disperde”;

³⁷e il beato Apostolo Giovanni,
osservando l'ordine del Signore, già prima
aveva scritto nell'epistola: “Avete udito
che giungerà un falso Messia, ed ora molti
sono divenuti falsi Messia.

³⁸E per questo dobbiamo sapere che è
l'ultima ora. Se ne sono usciti da noi, ma
non erano da noi: se fossero stati da noi,
sarebbero stati insieme a noi”.

³⁹Per questo noi diciamo concordemente,
e dobbiamo comprendere: non è assolu-
tamente possibile che i nemici di Nostro
Signore, che sono stati chiamati falsi
messia, concedano la grazia del Signore.

⁴⁰Per questo anche noi che siamo con il
Signore, che possediamo stretta relazione
con il Signore, mentre amministramo il
ministero nella Chiesa come un onore che
viene concesso da lui,

⁴¹quanto fanno coloro che gli si
oppongono, cioè a dire i suoi nemici, i
falsi messia, rifiutiamolo, riteniamolo un
male, rigettiamolo, e stabiliamo che è cosa
impura.

³⁶ *qui non est mecum aduersus me est: et qui non mecum colligit, spargit,*

³⁷ *et beatus quoque apostolus Iohannes mandata Domini et praecepta custodiens in epistula sua posuerit: audistis quia antichristus uenit. Nunc autem antichristi multi facti sunt.*

³⁸ *Vnde cognoscimus quia nouissima hora est. Ex nobis exierunt, sed non fuerunt ex nobis. Si enim fuissent ex nobis, mansissent nobiscum.*

³⁹ *3 Vnde nos quoque colligere et considerare debemus an qui aduersarii sunt domini et appellati sunt antichristi possint dare gratiam Christi.*

⁴⁰ *Quare qui cum domino sumus et unitatem domini tenemus et secundum eius dignationem sacerdotium eius in ecclesia administramus,*

⁴¹ *quaecumque aduersarii eius et antichristi faciunt repudiare et reicere et pro profanis habere debemus*

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine

καὶ τοῖς ἀπὸ πλάνης καὶ στρεβλότητος
ἐρχομένοις ἐπίγνωσιν τῆς ἀληθινῆς καὶ
ἐκκλησιαστικῆς πίστεως, δοῦναι
καθόλου θείας δυνάμεως μυστήριον
ἐνόητός τε καὶ πίστεως ἀληθείας.

⁴²E bisogna che anche a coloro che
provengono dall'errore e dalla stortura
alla conoscenza del vero e alla legge della
Chiesa e alla sua fede, noi doniamo con
ogni grazia di divinità il mistero di una
sola fede di verità.

⁴² et eis qui de errore et prauitate uenientes agnoscunt unius ecclesiae ueram fidem, dare illis per omnia diuinae gratiae sacramenta unitatis et fidei ueritatem. Optamus uos, fratres carissimi, semper bene ualere.

Bibliografia

- BAREILLE (1905). G. BAREILLE, *Baptême des hérétiques (Controverse relative au)*, in A. Vacant – E. Mangenot (ed.), *Dictionnaire de Théologie Catholique*, vol. II, parte I (Paris, 1905), cc. 219–233
- BASSET (1896). R. BASSET, *Les apocryphes Éthiopiens traduits en français par R.B. VI. Les Prières de S. Cyprien et de Théophile* (Paris, 1896)
- BAUMSTARK (1922). A. BAUMSTARK, *Geschichte der syrischen Literatur* (Bonn, 1922)
- BAUSI (1992a). A. BAUSI, **ቀለሜንቶስ** : *Il Qalēmentos etiopico. La rivelazione di Pietro a Clemente. I libri 3-7*, «Studi Africanistici. Serie Etiopica» 2 (Napoli, 1992)
- BAUSI (1992b). A. BAUSI, *Alcune considerazioni sul «Sēnodos» etiopico*, «Rassegna di Studi Etiopici» 36 (1990 [1992]) 5–73
- BAUSI (1995). A. BAUSI, *Il Sēnodos etiopico. Canoni pseudoapostolici: Canoni dopo l'Ascensione, Canoni di Simone Cananeo, Canoni Apostolici, Lettera di Pietro*, 2 voll., «Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium» 552-553, *Scriptores Aethiopici* 101–102 (Lovanii, 1995)
- BAUSI (in stampa). A. BAUSI, *Su alcuni manoscritti presso comunità monastiche dell'Eritrea (Parte Terza)*, «Rassegna di Studi Etiopici» 40 (1996)
- BAV. Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano

- BECK (1959). H.G. BECK, *Kirche und Theologische Literatur im byzantinischen Reich*, «Byzantinisches Handbuch im Rahmen des Handbuches der Altertumswissenschaft» II. Teil, I. Band (München, 1959)
- BerlD. A. DILLMANN, *Die Handschriften-Verzeichnisse der Königlichen Bibliothek zu Berlin. Dritter Band. Verzeichniss der abessinischen Handschriften* (Berlin, 1878)
- BerlSyS. E. SACHAU, *Verzeichniss der syrischen Handschriften der Königlichen Bibliothek zu Berlin*, 2 voll., «Die Handschriften-Verzeichnisse der Königlichen Bibliothek zu Berlin» 23 (Berlin, 1899)
- BILABEL – GROHMANN (1934). F. BILABEL – A. GROHMANN, *Griechische, koptische und arabische Texte zur Religion und religiösen Literatur in Aegyptens Spätzeit* (Heidelberg, 1934)
- BL. British Library, London
- BLSyW. W. WRIGHT, *Catalogue of the Syriac manuscripts in the British Museum acquired since the year 1838*, 3 voll. (London, 1870–72)
- BLW. W. WRIGHT, *Catalogue of the Ethiopic manuscripts in the British Museum acquired since the year 1847* (London, 1877)
- BN. Bibliothèque Nationale, Paris
- BNA. A. D'ABBADIE, *Catalogue raisonné des manuscrits éthiopiens appartenant à Antoine d'Abbadie* (Paris, 1865)
- BNAC. M. CHAINE, *Catalogue des manuscrits éthiopiens de la Collection Antoine d'Abbadie* (Paris, 1912)
- BNACR. C. CONTI ROSSINI, *Notice sur les manuscrits éthiopiens de la Collection d'Abbadie* (Paris, 1914), estratto da «Journal Asiatique» serie 10, 19–20 (1912–14)
- BNFirB. A. BAUSI, *I manoscritti etiopici di J.M. Wansleben nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, «Rassegna di Studi Etiopici» 33 (1989 [1991]) 5–33
- BNSyZ. H. ZOTENBERG, *Catalogue des manuscrits syriaques et sabéens (mandaites) de la Bibliothèque Nationale* (Paris, 1874)
- BNZ. H. ZOTENBERG, *Catalogue des manuscrits éthiopiens (gheez et amharique) de la Bibliothèque Nationale* (Paris, 1877)
- CLARKE (1989). G.W. CLARKE, *The Letters of St. Cyprian of Carthage. Vol. IV. Letters 67-82*, «Ancient Christian Writers» 47 (New York/Mahwah [N.J.], 1989)
- COMAN (1961). J. COMAN, *Les deux Cyprien de Saint Grégoire de Nazianze*, in F.L. Cross (ed.), *Studia Patristica. Vol. IV. Papers presented to the Third International Conference on Patristic Studies held at Christ Church, Oxford, 1959. Part II. Biblica, Patres Apostolici, Historica*, «Texte und Untersuchungen» 79 (Berlin, 1961), pp. 363–372
- CPG. M. GEERARD, *Clavis Patrum Graecorum*, 4 voll., «Corpus Christianorum. Series Graeca» (Turnhout, 1974–83)
- CPL. E. DEKKERS, *Clavis Patrum Latinorum*, «Corpus Christianorum. Series Latina» (Steenbrugis [in Abbatia Sancti Petri], 1995³)

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine

- DEKKERS (1953). E. DEKKERS, *Les traductions grecques des écrits patristiques latins*, «Sacris Erudiri» 5 (1953) 193–233
- DELEHAYE (1921). H. DELEHAYE, *Cyprien d'Antioche et Cyprien de Carthage*, «Analecta Bollandiana» 39 (1921) 314–332
- DIERCKS (1996). F.G. DIERCKS, *Sancti Cypriani Episcopi Opera Pars III, 2. Sancti Cypriani Episcopi Epistularium*, «Corpus Christianorum. Series Latina» III C. (Turnholti, 1996)
- DiL. C.F.A. DILLMANN, *Lexicon Linguae Aethiopiae* (Lipsiae, 1865; rist. anast. Osnabrück, 1970)
- DILLMANN (1866). C.F.A. DILLMANN, *Chrestomathia Aethiopia edita et glossario explanata* (Lipsiae, 1866)
- ECHARD – QUETIF (1721). J. ECHARD – J. QUETIF, *Scriptores ordinis praedicatorum recensiti. Tomus secundus. Pars II* (Lutetiae Parisiorum, 1721), pp. 693–694
- EMML 1–300 [1], 301–700 [2], 701–1100 [3], 1101–1500 [4], 1501–2000 [5], 2001–2500 [6], 2501–3000 [7], 3001–3500 [8], 3501–4000 [9], 4001–5000 [10] = W.F. MACOMBER [1, 2 e 3; 5 in collaborazione con] – GETATCHEW HAILE [4, 5, 6, 7, 8, 9, 10], *A catalogue of Ethiopian manuscripts microfilmed for the Ethiopian Manuscript Microfilm Library, Addis Ababa and for the [dal vol. 2 è aggiunto: Hill] Monastic Manuscript Microfilm Library, Collegeville* (Collegeville, 1975–93)
- FESTUGIERE (1950). A.-J. FESTUGIERE, *La révélation d'Hermès Trismégiste. I. L'astrologie et les sciences occultes* (Paris, 1950²)
- GARITTE (1942). G. GARITTE, *Une lettre grecque attribuée à S. Antoine*, «Le Muséon» 55 (1942) 97–123
- GAUDEMET (1985). J. GAUDEMET, *Les Sources du Droit de l'Église en Occident du II^e au VII^e siècle*, «Initiations au christianisme ancien» (Paris, 1985)
- GCAL. G. GRAF, *Geschichte der christlichen arabischen Literatur*, «Studi e Testi» 118, 133, 146, 147, 172 (Città del Vaticano, 1944–53)
- GOODSPEED (1903). E.J. GOODSPEED, *The martyrdom of Cyprian and Justa*, «American journal of Semitic languages and literatures» 19 (1903) 65–82
- GRAF (1937). G. GRAF, *Zwei dogmatische Florilegien der Kopten. B. Das Bekenntnis der Väter*, «Orientalia Christiana Periodica» 3 (1937) 345–402
- GRIBOMONT (1977). J. GRIBOMONT, OSB, *Le symbole de foi de Séléucie-Ctésiphon (410)*, in R.H. FISCHER (ed.), *A Tribute to Arthur Vööbus. Studies in Early Christian Literature and Its Environment, Primarily in the Syrian East* (Chicago, 1977), pp. 283–294
- GROHMANN (1916). A. GROHMANN, *Studien zu den Cyprianusgebeten*, «Wiener Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes» 30 (1917–18) 121–150
- HAMMERSCHMIDT (1959). E. HAMMERSCHMIDT, *Das Sündenbekenntnis über dem Weibrauch bei den Äthiopiern. Nach einem Manuskript aus dem Nachlass von S. Euringer bearbeitet und herausgegeben*, «Oriens Christianus» 43 (1959) 103–109

- HARNACK (1893). A. HARNACK, *Geschichte der altchristlichen Litteratur bis Eusebius. Erster Teil. Die Überlieferung und der Bestand der altchristlichen Litteratur bis Eusebius* (Leipzig, 1893)
- HARTEL (1871). G. HARTEL, *S. Thasci Caecili Cypriani Opera Omnia. Vol. III. Pars II, «Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum»* (Vindobonae, 1871)
- ሃይማኖት፣ አበው፣ (1993–94). ሃይማኖት፣ አበው፣ ተገትመ፣ ሣልሳዮ፣ (አዲስ፣ አበባ፣ ፲፱፻፹፮፣ ፯.፱፱)
- HEILER (1971). F. HEILER, *Die Ostkirchen* (München/Basel, 1971)
- HORNER (1904). Rev. G. HORNER, *The Statutes of the Apostles or Canones Ecclesiastici. Edited with Translation and Collation from Ethiopic and Arabic MSS.; also a Translation of the Saidic and Collation of the Bohairic Versions; and Saidic fragments* (London, 1904)
- JACKSON (1988). H.M. JACKSON, *A Contribution toward an Edition of the Confessio of Cyprian of Antioch. The Secreta Cypriani*, «Le Muséon» 101 (1988) 33–41
- JOANNOU (1963). P.-P. JOANNOU, *Fonti. Fascicolo IX. Discipline Générale antique (IVe-IXe s.). t. II. Les canons des Pères Grecs*, «Pontifica Commissione per la Redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale» (Grottaferrata [Roma], 1963)
- KÁKOSY (1984). L. KÁKOSY, «Cyprien» en Égypte, in *Mélanges Alphonse Gutbub* (Montpellier, 1984), pp. 109–114
- KRESTAN – HERMANN (1957). L. KRESTAN – A. HERMANN, *Cyprianus II (Magier)*, in *Reallexikon für Antike und Christentum*, vol. III (Stuttgart, 1957), cc. 467–477
- DE LAGARDE (1856a). A.P. DE LAGARDE, *Reliquiae iuris ecclesiastici antiquissimae syriace* (Lipsiae, 1856)
- DE LAGARDE (1856b). A.P. DE LAGARDE, *Reliquiae iuris ecclesiastici antiquissimae graece* (Lipsiae, 1856)
- MACLER (1908). F. MACLER, *Formules magiques de l'orient chrétien*, «Revue de l'Histoire des Religions» 58 (1908) 9–33
- MDLEONESSA (1941). MAURO DA LEONESSA, *La versione etiopica dei canoni apocrifi del concilio di Nicea secondo i codici vaticani ed il fiorentino*, «Rassegna di Studi Etiopici» 2 (1941) 29-89
- MuskIM. W.F. MACOMBER, *Catalogue of the Christian Arabic Manuscripts of the Franciscan Center of Christian Oriental Studies, Muski, Cairo* (Le Caire/Jerusalem, 1984)
- NASRALLAH (1979-88). J. NASRALLAH, *Histoire du mouvement littéraire dans l'Église Melchite du Ve au XXe siècle. Contribution à l'étude de la littérature arabe chrétienne*, 4 voll. (Louvain/Paris, 1979–88)
- NAU (1909). F. NAU, *Littérature canonique syriaque inédite*, «Revue de l'Orient Chrétien» serie 2, 4 (=14) (1909) 1–49 e 113–130
- «PG». *Patrologiae cursus completus. Series Graeca*

L'Epistola 70 di Cipriano di Cartagine

- PITRA (1864-68). J.B. PITRA, *Iuris ecclesiastici graecorum historia et monumenta*, 2 voll. (Romae, 1864-68, rist. Roma, 1963)
- PITRA (1883). J.B. PITRA, *Analecta Sacra Spicilegio Solesmensi parata. Tom. IV. Patres Anteniclaeni Orientales* (Parisiis, 1883)
- PITRA (1884). J.B. PITRA, *Analecta Sacra Spicilegio Solesmensi parata. Tom. II. Patres Anteniclaeni* (Typis Tusculanis, 1884)
- «PL». *Patrologiae cursus completus. Series Latina*
- ΠΑΛΛΗ – ΠΟΤΛΗ (1853). Γ.Α. ΠΑΛΛΗ – Μ. ΠΟΤΛΗ, *Σύνταγμα τῶν θεῶν καὶ ἱερῶν κανόνων. τόμος τρίτος* (Ἀθήνησιν, 1853)
- RIEDEL (1900). W. RIEDEL, *Die Kirchenrechtsquellen des Patriarchats Alexandrien* (Leipzig, 1900)
- SABATTINI (1973). P. T.A. SABATTINI, *S. Cipriano nella tradizione agiografica*, «Rivista di Studi Classici» 21 (1973) 181–204
- SargKhB. A. KHATER – O.H.E. KHS-BURMESTER, *Bibliothèque de Manuscrits. III. Catalogue of the Coptic and Christian Arabic Mss. preserved in the library of the Church of Saints Sergius and Bacchus known as Abû Sarġah at Old Cairo* (Le Caire, 1977)
- SCHANZ (1922). M. SCHANZ, *Geschichte der römischen Litteratur bis zum Gesetzgebungswerk des Kaisers Justinian. Dritter Teil: Die Zeit von Hadrian 117 bis auf Constantin 324*, «Handbuch der klassischen Altertumswissenschaft» (München, 1922)
- SIMON (1936). J. SIMON, «Orientalia» nuova serie 5 (1936) 152–160, recensione di BILABEL – GROHMANN (1934).
- VON SODEN (1904). H.F. VON SODEN, *Die Cyprianische Briefsammlung. Geschichte ihrer Entstehung und Überlieferung*, «Texte und Untersuchungen zur Geschichte der altchristlichen Literatur» Neue Folge X. Band, 3. Heft (Leipzig, 1904)
- STRELCYN (1955). S. STRELCYN, *Prières magiques éthiopiennes pour délier les charmes* (mafehē šerāy), «Rocznik Orientalistyczny» 18 (Warszawa, 1955)
- UppsL. O. LÖFGREN, *Katalog über die äthiopischen Handschriften in der Universitätsbibliothek Uppsala* (Stockholm, 1974)
- VANSLEBIUS (1671). J.M. VANSLEBIUS, *Conspectus Operum Aethiopicorum Quae ad excudendum parata habet R.P. Fr. Joan. Michael Vanslebius* (Parisiis, 1671)
- VBGT. S. GRÉBAUT – E. TISSERANT, *Bibliothecae Apostolicae Vaticanae codices manuscripti recensiti iussu Pii XI Pontificis maximi. – Codices aethiopici Vaticani et Borgiani, Barberinianus orientalis 2 Rossianus 865*, 2 voll. (Città del Vaticano, 1936)
- VÖÖBUS (1970). A. VÖÖBUS, *Syrische Kanonessammlungen. Ein Beitrag zur Quellenkunde. I. Westsyrische Originalurkunden 1, A; id. 1, B, 2 voll.*, «Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium» 307 e 317, Subsidia 35 e 38 (Louvain, 1970)

- VÖÖBUS (1975-76). A. VÖÖBUS, *The Synodicon in the West Syrian Tradition*, 4 voll., «Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium» 367–368 e 375–376, Scriptorum Syri 161-164 (Louvain, 1975-76)
- WEISCHER (1979). B.M. WEISCHER, *Qērellos IV 1: Homilien und Briefe zum Konzil von Ephesos*, «Äthiopistische Forschungen» 4 (Wiesbaden, 1979)
- YAQOB (1991). YAQOB BEYENE, *La dottrina della Chiesa etiopica e il “Libro del mistero” di Giyorgis di Saglā*, «RSE» 89 (1989 [1991]) 35–88
- YAQOB (1990-93). YAQOB BEYENE, *Giyorgis di Saglā. Il libro del Mistero* (Maṣḥafa Meṣṭir), 4 voll., «Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium» 515–516 e 532–533, Scriptorum Aethiopicum 89–90 e 97–98 (Lovanii, 1990-93)

Summary

Ethiopic literary tradition numbers hagiographical and magical texts centred on the legendary figure of St. Cyprian the magician, but no Ethiopic version of St. Cyprian's (bishop of Carthage, † 258 A.D.) works has so far been registered in the current literature. This contribution is devoted to the edition, translation, and philological analysis of the only authentically cyprianic text preserved in Ethiopic: *Epistula 70*. This «synodal epistle» (254 or 255 A.D.) originates from 3rd century baptismal controversies: Cyprian maintains that it is necessary that all who come from heresy must receive full baptism. Besides the Latin original text, *Epistula 70* is preserved in a Greek translation (inserted in Zonara's and Balsamon's canonical collections), but no oriental version exists, except for the Ethiopic one. *Epistula 70* is preserved in 5 mss. of the Ethiopic *Sēnodos*: EMMML 1843, ff. 58rb–60rb; EMMML 2430, ff. 42rc–43rb; BN Zotenberg 121 [Éth. 95], ff. 78va–79va; BAV, Borgiano etiopico 2, ff. 173rb–174vb; Uppsala, University library, O Etiop. 39, ff. 121ra–122rc; the 5 mss. can be classified according to a clear *stemma codicum* and all of them have been used in the present edition. J.M. Wansleben identified *Epistula 70* in 1671, but his discovery has remained neglected till now. Concerning the *Vorlage* of the Ethiopic translation, there are some clues to a direct dependence on a Greek version, which could be older than that preserved in the byzantine canonical collections.